I LOVE PARQUET

www.iloveparquet.com

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 25

febbraio 2018

THE WORLD WIDE WOOD

TUTTO IL BELLO DEI LEGNI ESOTICI
PAG. 40

Back to the future.

La flessibilità dell'organizzazione combinata alla capacità produttiva industriale creano un modello operativo che si adatta alle varie esigenze del mercato globale.
Nel settore residenziale o in quello commerciale, Stile è in grado di affrontare progetti unici e ricercati.
Esperienza di generazioni e innovazione tecnologica sono gli ingredienti basilari per una produzione "Made in Italy", da sempre e ovunque sinonimo di qualità, raffinatezza e design.

www.stile.com

Rappresentanti per l'Italia :
INTERWOOD S.r.l.
interwood@interwoodsrl.it - Tel. +39 0321 393360
boen.com/it

BOEN
YOUR STYLE. YOUR FLOOR.

Stile
feeling wood

Ego - Rovere Talia

ego

WOODCO
woodco.it
info@woodco.it

Adv. Liquid Diamond

MARDEGAN
Legno
SUPERFICI D'AUTORE

L'eleganza di un colore irripetibile

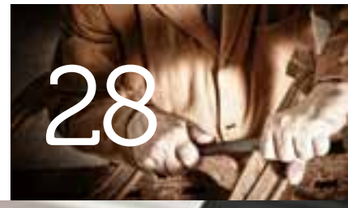
SCOPRI IL PAVIMENTO
CHE TI EMOZIONA DI PIÙ

www.mardeganlegno.com
mardeganlegno

Collezione: Loire Castles Essenza: Rovere Lavorazione: Segato Colore: Grey Castle

In questo numero

11 Editoriale - Federica Fiorellini
12 Agenda - Davide Vernich
19 La foto del mese
20 100% design - Federica Fiorellini
Pantone edition
24 Oh my wood - Tito franceschini
28 Il principiante del legno - Riccardo Diotallevi
Berto e la sua falegnameria
32 Interni - Tito franceschini
Residenza con vista
40 Speciale esotici - Davide Vernich
The World Wide Wood
56 Cose da sapere - a cura della redazione
Prevenire è meglio di curare
60 Eventi - Federica Fiorellini
45.000 visitatori per Domotex 2018
64 L'imprenditore del mese - Federica Fiorellini
Se il mio è parquet è bello stabilitelo voi



www.virag.com | www.evolution-virag.com | virag@virag.com
Viragsrl | company/virag | Viragsrl

I LOVE PARQUET

Copertina: CP Parquet
www.cpparquet.it

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Stefano Abramo, Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Pietro Belloni, Fabrizio Bernabei, Franco Bulian, Francesco Conventi, Tito Franceschini, Chiara Merlini, Michele Murgolo, Clara Peretti, Raffaele Prisco, Dalvano Salvador, Stiven Tamai, Samuele Tommasini

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.t

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Redazione
Davide Vernich
vernich@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
lara@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

Concessionaria di Pubblicità
DS Kronos srls, via Settala 10 – 20124 MILANO
Stefano Carlin | stefano@dskronos.it
Dorella Maiocchi | dorella@dskronos.it

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET

Vuoi ricevere a casa tua 6 numeri di I LOVE PARQUET?

ABBONATI ORA!

ABBONAMENTO ANNUALE 2018
€ 50,00

ABBONAMENTO ESTERO 2018
€ 70,00

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a **4PUNTOZERO SRL**. Iban: **IT74Q0311101655000000006180** Specificare nella causale **"Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME"** Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvento pagamento tramite mail **info@4puntozero.it** o via **fax 02 45497579**, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista. L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.

STONE LOFT

L'elegante geometrie di posa a spina ungherese mette ancor più in risalto l'unicità e la bellezza di un parquet perfettamente anticato.

L'internet delle cose
(sognando parquet parlanti)

FEDERICA FIORELLINI

Mio figlio sostiene che un suo compagno di classe possieda delle scarpe magiche. Pare che i genitori del pargolo gli abbiano inserito un congegno di loro invenzione *("sono due ingegneri mamma, due veri geni")* sotto una suola e con quello lo tengano d'occhio, ovunque vada.
Conosco bene i miei polli: a mio figlio capita spesso di travisare ciò che sente, d'altro canto, il compagno 'magico' è dotato di una fervida immaginazione.
Detto questo, le madri sono curiose per natura (chi scrive batte chiunque) e così mi son messa a cercare in rete e ho scoperto che le scarpe geolocalizzabili esistono davvero, le produce Tikimo, un'azienda italiana di Monza Brianza che ha messo a punto un brevetto tanto interessante quanto utile.
Googleando, dalla scarpa intelligente sono passata alla cucina parlante, la nuova avventura di Pedini (sempre un'azienda italiana) nata in collaborazione con Microsoft e Iomote: è dotata di sensori di movimento applicati alle ante che racchiudono detersivi oppure oggetti pericolosi per i bambini, si possono controllare via smartphone i consumi (è finito il caffè? Zac, la piattaforma lo segna sul nostro tablet), monitorare la qualità dell'aria e ricevere alert nell'eventualità di fughe di gas o perdite d'acqua.
È l'Internet of Things (IoT) signori. Il termine, letteralmente 'Internet delle cose', è stato coniato nel 1999 dal ricercatore britannico Kevin Ashton e poi sviluppato dall'agenzia di ricerca Gartner e indica un insieme di oggetti equipaggiati con software che permettono loro di scambiare dati con altri oggetti connessi… Con l'obiettivo di semplificarci la vita (case intelligenti, città intelligenti, gestione remota dei pazienti in medicina e chi più ne ha ne metta).
Secondo Gartner, a oggi gli oggetti connessi nel mondo sono circa 5 miliardi e diventeranno 25 entro il 2020.
Ma il parquet cosa c'entra? Non verrete mica a dirmi che state pensando a un pavimento in legno che ti sgrida se la casa è troppo secca e so lo lavi con troppa acqua? O magari a un negozio dove prendi la scossa se tocchi una ceramica finto legno e vieni catapultato in un'area relax se sfiori un parquet?
Che lo si voglia vedere o no, il futuro è questo, tanto vale pensarci un po' su.
Come ha fatto Daniele Radi Temelini, presidente di Pedini, che in occasione della presentazione della sua cucina 4.0 ha dichiarato: "*diventa fondamentale rispondere con un'offerta di valore aggiornata alle aspettative dei clienti, perché oggi il mercato si gioca sul plus che migliora la vita*".

India Design ID 2018
Nuova Delhi, India
22 - 25 febbraio 2018
www.indiadesignid.com

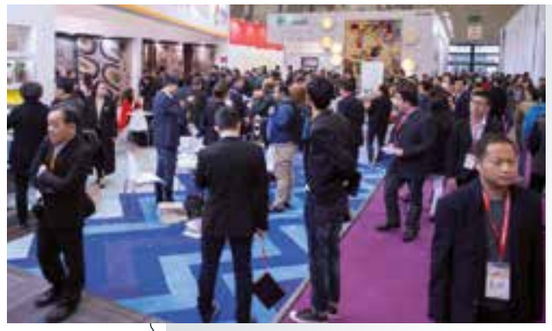
Design a Nuova Delhi

India Design ID è il più grande evento dedicato al design sul territorio indiano: l'intento è quello di rendere la materia più accessibile e alla portata di tutti. Ogni anno, per una settimana nel mese di febbraio, il design si diffonde per la città di Nuova Delhi, che si trasforma in un elegante luogo d'incontro e di commercio per tutta l'India. Piattaforma ideale per mettere in mostra l'architettura, il design e l'arredamento, India Design ID continua a celebrare e riconoscere i talenti emergenti e quelli già consolidati, sia per quanto riguarda i designer singoli che per brand.

International Furniture Fair
Singapore 2018
Expo Singapore, China
8 - marzo 2018
www.iffs.com

International Furniture Fair

L'International Furniture Fair Singapore (IFFS), in concomitanza con l'ASEAN Furniture Show (AFS) e la NOOK Asia presso l'Expo di Singapore, è la principale piattaforma di sourcing per il design in Asia.
Anche nel 2018 la kermesse non mancherà di presentare una gamma completa di mobili, complementi d'arredo e accessori decorativi, con un portafoglio qualificato e diversificato di espositori provenienti da quasi 40 Paesi.
La fiera attira ogni anno oltre 20.000 buyer e addetti ai lavori, grazie alla forte implementazione di tecnologie innovative in grado di migliorare l'esperienza dei visitatori.



Domotex
Asia/Chinafloor 2018
Shangai New International
Expo Centre, China
20 - 23 marzo 2018
www.domotexasiachinafloor.com

Nuove opportunità di business

20esimo anniversario per Domotex Asia/Chinafloor. Quella che era iniziata come una piccola fiera b2b è arrivata a diventare negli anni una delle maggiori manifestazioni per il settore delle pavimentazioni. Fino al grande successo delle ultime edizioni. Anche in questo 2018 l'evento si farà carico di promuovere le eccellenze per la regione Asia-Pacifico, chiamando a raccolta brand del calibro di Armstrong, Gerflor, KCC, Faus, Giant, Weitzer, Farrahi, Shanhua, Haima, Klumpp, Wintersteiger e Hawk.
55.000 professionisti provenienti dai mercati asiatici emergenti e da oltre 100 paesi dal resto del mondo prenderanno parte alla kermesse per intensificare l'attività commerciale, stringere partnership, individuare nuove fornitori e interfacciarsi con i leader del segmento.

999. Una collezione
di domande sull'abitare
contemporaneo
Palazzo della Triennale - Milano
12 gennaio - 2 aprile 2018
www.triennale.org

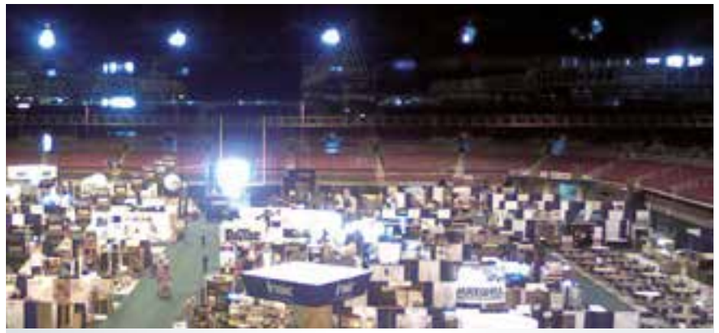
L'abitare contemporaneo in mostra

La casa, a cavallo tra il mondo fisico e quello digitale: nuovi immaginari che trasformano le esistenze. E il tema della mostra "999. Una collezione di domande sull'abitare contemporaneo": 999 domande per 999 modi di abitare possibili. Un palinsesto di contributi da tutta Italia affiancato da una serie di ospiti internazionali in grado di coinvolgere il grande pubblico in maniera interattiva e partecipata, grazie ad ambientazioni fisiche, virtuali e social.
La casa intesa non come un luogo, quanto piuttosto come un'esperienza.

Salone del Mobile.
Milano 2018
Fieramilano - Rho (MI)
17 aprile - 22 aprile 2018
www.salonemilano.it

Torna il Salone del Mobile.Milano

Lavori in corso per la prossima edizione del Salone del Mobile. Milano, che tornerà a calcare le scene dal 17 al 22 aprile 2018 con un carnet ricco di novità, appuntamenti e sorprese. il Salone del Mobile non è solo una fiera, ma un'esperienza globale: è un sistema di connessioni, creatività e innovazione. In una ettimana, confluiscono a Milano per l'evento oltre trecentomila persone: sono imprenditori, giornalisti, collezionisti, intellettuali, critici, designer, architetti, creativi, lavoratori della conoscenza, cultori del bello. Si ritrovano ogni anno nella settimana del Salone in un luogo che li accoglie con una rete di opportunità.
Tutti vogliono essere al Salone, a contatto con chi crea, innova, produce e compra.
Si crea così una catena virtuosa design - prodotto - qualità - innovazione - città - valore, che rappresenta l'unicum del Salone di Milano..



NWFA Wood
Flooring Expo 2018
Convention Center,
Tampa (Florida)
11 - 14 aprile 2018
www.nwfaexpo.org

Tutti in Florida

NWFA Wood Flooring Expo è un'occasione unica per entrare in contatto con professionisti del settore pavimenti in legno, partecipare a sessioni di formazione guidate da esperti ed essere tra i primi ad assistere a dimostrazioni tecniche di nuovi prodotti. Attraverso le numerose innovazioni portate dagli espositori a ogni edizione, la fiera mostra da un lato l'evoluzione del mercato, dall'altro i trend futuri che lo contraddistingueranno.
Dopo sei anni consecutivi di crescita, l'NWFA di quest'anno offrirà ancora più momenti di aggiornamento, più 'live' dagli stand e maggiori opportunità di coinvolgimento per i visitatori.

LA SAN MARCO PROFILI

LA SAN MARCO PROFILI SRL
Viale Europa 63 - 31010 Soligo, TV - Italy
Tel. +39 0438 980106 r.a. - Fax +39 0438 980176
info@lasanmarcoprofili.com - www.lasanmarcoprofili.com

Picasso. Uno sguardo differente
Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
18 marzo - 17 giugno 2018
www.masilugano.ch

Picasso come non l'avete mai visto

Dal 18 marzo al 17 giugno 2018 il Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano rende omaggio al grande maestro spagnolo con la mostra "Picasso. Uno sguardo differente", realizzata in collaborazione con il Musée national Picasso di Parigi e a cura di Carmen Giménez, una delle massime esperte dell'artista. Con 130 opere, 105 disegni e 15 sculture, tutti eseguiti tra il 1905 e il 1967, l'esposizione si dispiega attraverso un vasto arco cronologico e intende gettare luce sul ruolo di Picasso nello sviluppo dell'arte del Ventesimo secolo. La selezione offre una prospettiva inedita della sua creatività e comprende ogni fase della sua evoluzione artistica, privilegiandone i lavori sconosciuti al grande pubblico, non solo per la loro rarità, ma anche per la capacità di ampliare le convenzionali interpretazioni dell'opera di Picasso. Nella mostra prevalgono le opere su carta, strettamente legate al Picasso più intimo, accanto alle sculture: due delle tecniche privilegiate dall'artista.

Citazioni pratiche. Fornasetti a Palazzo Altemps
Museo di Palazzo Altemps Roma
Fino al 6 maggio 2018
www.coopculture.it/events

Palazzo Altemps ospita Fornasetti

In occasione della celebrazione del ventennale dell'apertura al pubblico, il Museo di Palazzo Altemps ospita la mostra "Citazioni pratiche. Fornasetti a Palazzo Altemps". La collezione di sculture e gli spazi di Palazzo Altemps - cortile, stanze affrescate, teatro - si confrontano con le ventisette incursioni artistiche realizzate da oltre 800 pezzi di Fornasetti. Di sala in sala i temi del classico, delle rovine e delle antichità, rimandano a uno scambio a tratti spiazzante e irriverente, colto e sapiente, tra la collezione permanente di arte antica del museo e le creazioni nate dall'immaginazione sfrenata e dall'invenzione surrealista di Fornasetti. L'esposizione, attraverso i tratti fantastici, giocosi, onirici del Fornasetti, porta in primo piano la duplice anima di Palazzo Altemps. Nato come casa aristocratica dove si sono succeduti componenti delle famiglie Riario, Medici, Orsini, Altemps e Hardouin, nel 1997 diventa la sede del Museo Nazionale Romano dedicata alla storia del collezionismo antiquario. Nel rispetto della vocazione storica della residenza, ospita le collezioni di statuaria antica delle grandi famiglie nobili romane.

wood flooring & hairstyle
Maison Ciuti&Ciuti, Roma

LA FOTO DEL MESE

PANTONE edition

Strappo
Strappo è interamente realizzato in Corian. Una volta incassato a parete, garzato e stuccato, può essere rifinito utilizzando la stessa rasatura e tinteggiatura della parete che lo accoglie. Il risultato è appunto un lembo che si strappa dalla parete, ritagliando una nicchia dove si cela il lavabo.
antoniolupi.it

Kakatua
Divertente il pappagallo dal caratteristico ciuffo ribelle, realizzato in ceramica e decorato in finitura bicolore. Per chi ama sorprendere.
marioni.it

100% DESIGN

Morbidi intrecci
Un raffinato tessuto in velluto lavorato a treccia avvolge completamente questa poltrona, caratterizzata da una linea fluida e armoniosa, arricchita da un intelligente cuscino poggiatesta/poggiareni in pelle Vogue.
formitalia.it

Wireless... Violet
Con un'autonomia fino a 40 ore, le cuffie Beats Solo3 Wireless sono perfette da usare tutti i giorni, tutto il giorno. E quando la batteria sta per abbandonarti, la funzione Fast Fuel ti dà ancora 3 ore di ascolto con soli 5 minuti di ricarica.
beatsbydre.com/it

Knockin' on heaven's door
La forte ispirazione all'Art Decò caratterizza questa originale porta da interni che si connota per una grande funzionalità, abbinata a uno stile decorativo dalla forte identità.
newdesignporte.com

Iridescente
Un mosaico di vetro fuso composto da smalto con iridescenza in superficie, fatto da tessere quadrate non regolari, di formato 15x15 mm. Per creare la tonalità che più ci assomiglia. Affascinante.
mosaicopiu.it

Energia e buonumore
La frutta si insegue in volute concentriche, decora gli oggetti e promette benessere. Questo bicchiere è un concentrato di vitamine, un concetto di tavola brioso e divertente.
ivvnet.it

Levigatrici per parquet

Assistenza, riparazione e ricambi di macchine e attrezzature multimarca per parquet.

Chiama!
+39.039.831301

Show Room: Via della Vittoria , 98 - San Damiano - 20861 Brugherio
E-mail info@faseitalia.it - www.faseitalia.it

WHITE edition

Il trucco c'è (e si vede)

Ha una forma rotonda, si posiziona a parete e può immediatamente trasformarsi in una postazione da lavoro, grazie all'anta a ribalta. Il sistema di ripiani all'interno è stato progettato per permettere di modificare e adattare la libreria facilmente. È dotata di prese e ha la possibilità di integrare luci a LED.
emko.lt

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Bianco assoluto

È in pelle sintetica questo divano letto dal design moderno, che si adatta a qualunque tipo di arredamento… Furbo.
viadurini.it

Come una medusa

Kurage (che significa medusa in giapponese) è la lampada di Foscarini creata grazie al disegno di Nichetto e Nendo. Somiglia a una medusa, con gambe lunghe e snelle - realizzate in legno di frassino - e un corpo leggero.
foscarini.com

C'era una volta

Originale nel concept e nel design, questo letto è una vera propria "casa" dentro la stanza, un rifugio costituito da due strutture chiuse, sovrapposte a formare un letto a castello. La struttura superiore con tetto a falda ricorda la sagoma di una casa, ma le altezze di ogni elemento sono ridotte e quindi il letto può stare benissimo anche in un ambiente di altezza standard.
lagrama.es

Luci a San Siro

Disegnata da Luigi Caccia Dominioni, questa porta recupera le forme della tradizione, interpretandone lo spirito classico in chiave moderna. Il gioco di proporzioni e il disegno delle fasce laterali introducono un elemento di lieve dissonanza in una composizione di grande misura, fatta per abitare con facilità ogni tipo di spazio.
lualdiporte.com

Girevole

Organica, sensuale, ma pur sempre chiara: così si presenta la famiglia di prodotti girado. Con il suo linguaggio delle forme armonico e tondeggiante, la sedia conferisce personalità all'architettura dell'ambiente. Disponibile in otto essenze
team7.at

Plastica e legno? Sì, grazie

Disegnata da Francesco Meda e realizzata dall'unione di due differenti materiali sintetici, simili, ma con una diversa composizione, la collezione SPLIT si compone con sedute dalle linee originali e innovative. Il fatto che le gambe vengono avvicinate al centro della seduta, unito all'effetto più naturale proprio del nuovo materiale, il legno, dona al prodotto un nuovo senso di compostezza e di eleganza.
colos.it

UNIQUA SQ

LA PRIMA VERNICE SELF-LINKING PER PAVIMENTI IN LEGNO

SCOPRI
IL NOSTRO INNOVATIVO
SISTEMA AUTORETICOLANTE

RESISTENTE
Perfetta per aree a traffico intenso

FACILE
Pronta all'uso, facile pulizia del rullo

SICURA
Bassissimo contenuto di VOC, NEP, NMP, senza Isocianato

VERSATILE
Disponibile in 4 gradi di lucentezza, Natur e Paint

TOVER
Your formula

Scopri di più su: uniquasq.tover.com

BERTO E LA SUA FALEGNAMERIA
[UNA STORIA DA LEGGERE TUTTA D'UN FIATO]

Inizia con questo numero una collaborazione importante. L'architetto Diotallevi ci accompagnerà per un anno in un viaggio attorno al legno, fatto di storie (alcune note, altre sconosciute), di immagini, di voci, di idee

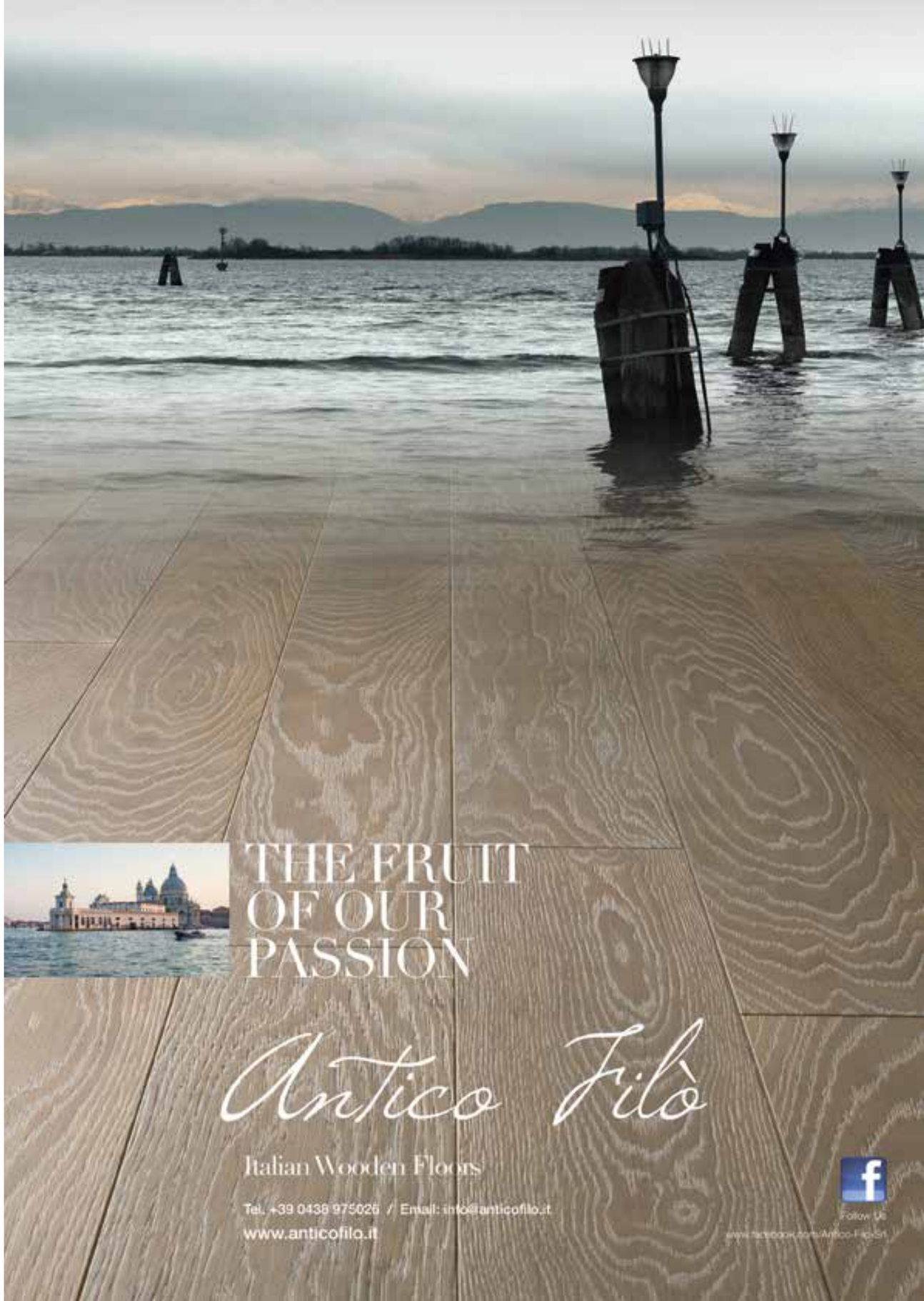
Il mio primo approccio professionale con il legno l'ho avuto nello svolgimento di un progetto che ho realizzato un anno prima della laurea di architetto (1987).
Si trattava di un allestimento per un negozio di parrucchieria, prodotto con strutture in ferro che si integravano con falegnamerie.
Il mio primo lavoro dal quale, in punta di piedi, cercavo di apprendere il massimo dalle figure di artigiani realizzatori dei vari materiali.
Rubare con gli occhi nozioni e informazioni utili per capire la realizzazione delle cose.
Ricorderò per sempre Berto e la sua falegnameria.
L'affascinante ed enorme laboratorio rappresentava l'emanazione della sapienza dell'uomo e del potere del legno, il cui profumo era il legame tra i due.
Nel locale riscaldato con legno di scarto da un enorme stufa in ghisa posta al centro, i vari macchinari erano distribuiti in un percorso come un gioco da tavola, in un turbinio di polvere e segatura si tornava sempre dal Via.
Ricordo quelle attrezzature verdi, tutte funzionanti: la sega a nastro e quella da banco; la pialla a spessore; la carteggiatrice con un lungo nastro e la Toupie; la pressa, e molte altre ancora, come l'utensileria a mano. Dal legno si poteva realizzare ogni cosa o quasi.
Ho appreso molto da lui, infatti Berto era un ottimo falegname che in gioventù aveva imparato il mestiere come Ebanista.
Raccontava che il suo maestro gli aveva insegnato l'arte dell'intarsio, con un addestramento che partiva dall'intaglio su un legno morbido, fino ad arrivare, in un crescendo di esperienza, alla realizzazione di piccole figure di angeli da ricavare dal guscio di noce. Questi puttini andavano in rilievo a comporre un intarsio decorativo, poi stuccato e placcato con foglia d'oro, per un altare di chiesa.
Insomma un sapiente artigiano del legno che conosceva la materia come il sarto conosce la stoffa. Le essenze erano per Berto come tessuti, da scegliere

L'AUTORE

Riccardo Diotallevi (Ancona 1961)
"Architetto prestato all'industria", ha collaborato per venti anni con Elica (leader mondiale nelle cappe per cucina) svolgendo progetti per l'arte contemporanea, il design di prodotto, l'architettura e la comunicazione di brand.
Il suo progetto della sede - Elica Corporate - a Fabriano (An) ha contribuito a far classificare l'azienda prima in Italia e in Europa nella graduatoria del - Great Place to Work 2011 - e l'opera è stata selezionata per la XIII Mostra Internazionale d'Architettura -, La Biennale di Venezia 2012.
È per il secondo triennio (2017 - 2020) consigliere nel Comitato Esecutivo ADI - Associazione per il Disegno Industriale.
Per diversi anni è stato docente presso l'Università di Camerino alla Scuola di Ateneo Architettura e Design di Ascoli Piceno e presso l'Istituto Superiore Industrie Artistiche, ISIA di Urbino. Nel 2014 fonda DiotalleviDesign, uno studio aperto che ricerca e promuove l'originalità delle idee per il design di prodotto, degli ambienti e della comunicazione.
Il suo progetto del camino rotante Fumotto, prodotto dalla Focotto, è stato selezionato da ADI Design Index 2016.

IL PRINCIPIANTE DEL LEGNO

e da abbinare con determinate soluzioni stilistiche o strutturali.
Nell'ordinario, produceva costantemente telai per prototipi e piccole serie di divani per una piccola azienda di imbottiti, di cui gestiva il progetto strutturale. La sua abilità era comporre queste strutture come un bravo ingegnere calcolatore, in grado di osare nel dimensionamento delle sezioni e risparmiandone il materiale.
Dava garanzie sulla tenuta di carico del divano, che provava continuamente a torcere e dilatare con l'aiuto del suo garzone di bottega.
Questa conoscenza scientifica circa la portata del legno la dimostrava su tutto. Aveva interpretato i classici cavalletti di appoggio per piani di tavoli con estrema esilità tanto che sembravano fragili stecchini, anche se in verità potevi appoggiarci sopra pesanti carichi. Gli assi di legno si legavano tra loro con incastri fissati con colle viniliche che spalmava come pomate medicali.
Il suo limite, o forse la sua forza, era che lui utilizzava solo legno massello anche nella realizzazione di pannelli estetici, così che di impiallacciatura non ne voleva sapere.
La scelta delle essenze era affidata a dei tavoloni stagionati di cui conosceva la storia, non certo l'albero, ma sicuramente la provenienza dell'area di taglio e l'indirizzo della segheria.
La sua maestria consisteva nello scegliere la tavola giusta dentro il suo deposito all'esterno, dove su rastrelliere appoggiava il materiale al riparo dalle intemperie.
Scelta anche del verso, della vena, che trattava con particolari accortezze tecniche di lavorazione per garantire la stabilità del manufatto nel tempo. In tutto questo sapere, la parrucchieria era in mani sicure.
Ho iniziato così a revisionare il mio progetto, con la riduzione degli spessori e, anche io, osando con le strutture. Ho realizzato uno strano armadio la cui unica anta a specchio si apriva con una lunga cerniera metrica verticale.
Il falegname era così diventato il mio consulente sia strutturale, che tecnico. In questa relazione tra un progettista principiante e un esperto artigiano ho percepito una delle cose più importanti, la tolleranza.
Essere tolleranti è cosa buona tra le persone, ma in questo caso, meglio applicarla alle componenti che si mettono assieme, nell'accoppiamento delle parti.
"Zero su zero, non entra". Ripeteva Berto. Stava a significare che se due parti andranno in accoppiamento con la stessa identica dimensione, l'accoppiamento non potrà avvenire.
Il mio progetto così oltre a ridursi nelle sezioni, si riduceva anche nelle dimensioni effettive. Avevo progettato delle cassettiere e delle vaschette di legno che andavano ad incastrarsi con la struttura di ferro, il falegname mi disse che avrei dovuto lasciare "aria" tra ferro a legno, sia per permettere il montaggio sia per permettere le dilatazioni del legno, che è vivo, si muove, e sempre lo farà. Sentirà le stagioni, le temperature, l'umidità. Lui è vivo, sente.
Il legno è materia organica, continua a respirare come la pianta da cui è stato ricavato.
Così le mie falegnamerie presero forma e dimensioni per respirare, dilatarsi e restringersi all'interno della struttura in ferro.
Le colorazioni del legno erano semplici, Mordente e Aniline, e lui mi portò per mano persino verso la ceratura, che poteva effettuare nel suo laboratorio, senza spostare i pezzi da un altro artigiano dotato di cabina di verniciatura.
Il montaggio è stato un gioco da ragazzi, poche viti e qualche spina di legno hanno bloccato le connessioni tra ferro e legno.
L'armadio avvitato in una nicchia di muratura aveva la sua luce per essere funzionante.
Tolleranze e accoppiamenti eccellenti, proporzioni e dimensionamenti sapienti, con scelte guidate da un artigiano esperto, hanno fatto sì che questo arredamento resistesse all'usura del tempo della parrucchieria.
Concludo che, una volta smontato l'allestimento, le singole parti sono state riutilizzate per altri scopi.
Progetto e realizzazione come beni durevoli.
Oggi, le tecnologie di Berto sono superate, i materiali sono cambiati ed hanno scelte più ampie, ma rifarei tutto uguale.



RESIDENZA CON VISTA

A Trento, ai piedi delle montagne, iarchitects firma un progetto d'interni che sembra un viaggio nelle infinite possibilità della materia. La resina, il gres, la pelle… E poi il legno, primo interprete dell'atmosfera calda e ospitale dell'abitazione

TESTO
TITO
FRANCESCHINI

Il progetto

Realizzazione: ristrutturazione abitazione privata a Trento
Località: Trento
Anno di ultimazione: 2017
Superficie: 250 mq
Progetto architettonico: iarchitects (Davide Cumini, Francesco D'Asero, Pietro Perego)
Progetto interior design: iarchitects con Filippo Peterlongo
Direttore dei lavori, strutture, pratiche amministrative: Betti&Vialli
Impresa: Caliari Giuseppe & C.
Pavimento in legno: parquet Cool della collezione Must di Woodco

Fotografie : ©Alessandra Bello

Legno, gres, resina, pelle, tessuto: è la contaminazione, stilistica e cromatica, a caratterizzare il progetto di ristrutturazione di un'abitazione risalente ai primi anni Novanta. Situata nel cuore di Trento, in un edificio di quattro livelli, la residenza, firmata iarchitects, si sviluppa su due piani, includendo delle suggestive terrazze aggettanti che spaziano su uno scorcio montano di rara bellezza. Oltrepassando l'ampio ingresso, delineato da una libreria modulare bifacciale a tutt'altezza e distinto da pareti in resina di un color grigio intenso, si apre allo sguardo del visitatore la grande e luminosa zona living, pensata come un unico ambiente dalla funzionalità articolata. L'area relax, contraddistinta da un accogliente divano in tessuto neutro e da pochi arredi studiati, affianca infatti la sala da pranzo, dove un grande tavolo in legno scuro contrasta con le sedute color arancio. Un piccolo salotto formato da due poltrone in pelle si pone come trait d'union tra le due zone, separate da un punto di vista puramente concettuale da una madia bianca realizzata su misura. Il pavimento in rovere di Slavonia accompagna il visitatore alla scoperta dell'intera zona giorno, facendosi primo interprete dell'atmosfera ospitale

dell'abitazione. Interrompe la continuità visiva della superficie lignea un percorso di piastrelle esagonali in gres porcellanato che conduce alla cucina, realizzata con arredi modulari bianchi e con una penisola che da piano di lavoro si trasforma in tavolo per due.

LA ZONA NOTTE E LE TERRAZZE

La maestosa scala di cemento rivestita con le eleganti tavole Cool di Woodco rappresenta il collegamento tra i due livelli dell'abitazione, conducendo al piano mansardato con luminose travi a vista dipinte di bianco. Qui le due camere da letto, una padronale e una per gli ospiti, riconfermano la scelta di materiali e complementi di arredo dalle tonalità soffuse, volte a esaltare la luce naturale proveniente dai numerosi affacci vetrati. L'essenzialità cromatica dei locali si riconferma nella stanza da bagno, immaginata come una piccola ed esclusiva spa: una semi-parete delinea lo spazio dei lavabi e sanitari, nascondendo un spazio raccolto e minimale dedicato alla vasca idromassaggio. L'incisivo intervento di ristrutturazione di iarchitects ha riguardato anche gli esterni dell'edificio: le terrazze sono state trasformate da tonde ad ortogonali, le inferriate sono state sostituite con soluzioni disegnate su misura e i vecchi parapetti in ferro sono stati sostituiti da lastre di vetro trasparente, per conferire un maggiore ordine formale e regalare una grande leggerezza visiva.

I progettisti: iarchitects

iarchitects è un giovane studio di architetti italiani - Davide Cumini, Francesco D'Asero, Pietro Perego - con base a Milano e Udine. Grazie a un nutrito network di professionisti, iarchitects risponde a diverse esigenze progettuali, secondo un approccio olistico che riconosce il progetto come processo complesso ed intende l'architettura, insieme a l'interior design, il product design e l'immagine coordinata, il risultato di una forte sinergia creativa. Con una particolare attenzione a brand design e hospitality, iarchitects segue, tra gli altri, progetti per: Vodafone, Illy caffè, Meltinpot, Ibis Hotel, My Best, Woodco.
www.iarchitects.org

Il parquet: Must di Woodco

La collezione di parquet artigianali Must di Woodco permette di assaporare la sensorialità del Rovere di Slavonia attraverso gli effetti rustici e materici delle sue tavole. Disponibili in quattro diversi formati (90 x 1000/1500 mm, 160 x 1000/2500 mm, 220 x 1500/2500 mm e 350 x 1500/2500 mm), tutti con bisellatura sui quattro lati, i parquet Must consentono una libertà compositiva senza limiti, grazie alla possibilità di accostare tra loro le diverse grandezze. La scelta di rifinire le superfici con olio-cera Osmo esalta inoltre l'aspetto originale del legno, garantendo un residuo secco composto esclusivamente da oli naturali, a tutela dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda.
www.woodco.it

biffignandi GROUP

È tempo di **NUOVI**
e di **RINNOVI**

Riparte il Programma
Parquettista Certificato Bona

Per maggiori informazioni, bona.biffignandi.it

Bona

biffignandi s.p.a.

KÜNZLE & TASIN

IMPERTEK

I care

Riccardo · CEO

Ceggia - Venezia
MADE IN ITALY

info@impertek.com
WWW.IMPERTEK.COM

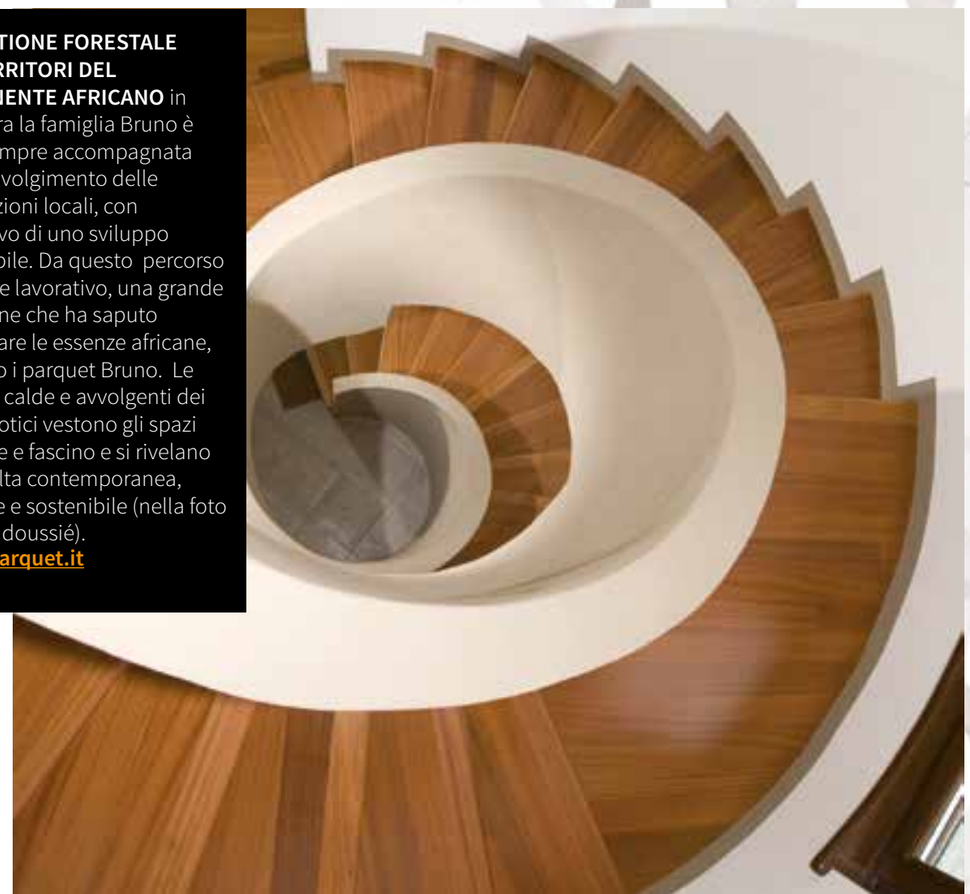
SUPPORTI REGOLABILI PER
PAVIMENTI SOPRAELEVATI DA ESTERNO

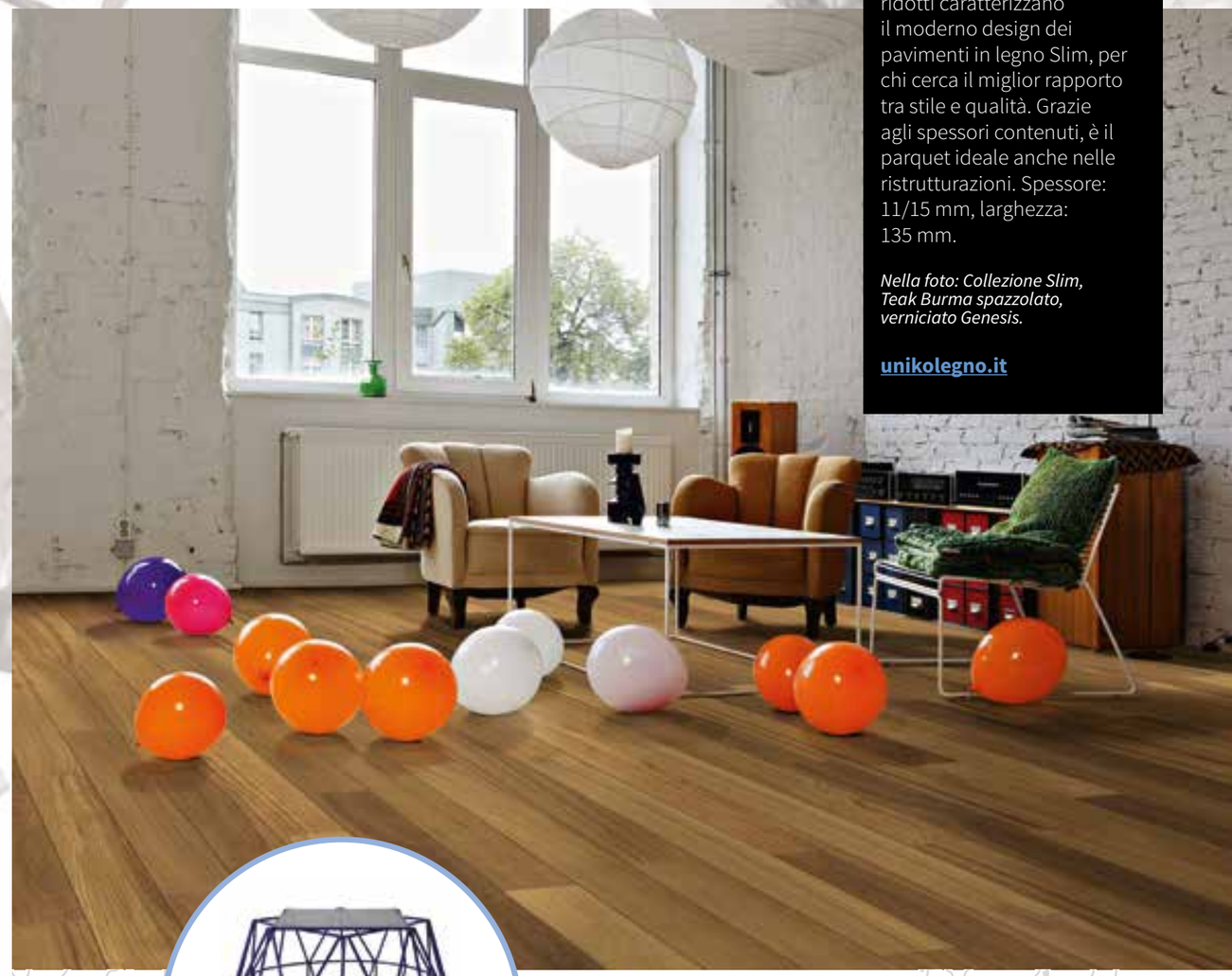
Scopri linea PEDESTAL

THE WORLD WIDE WOOD

Un viaggio intorno al mondo, attraverso le tonalità calde dei legni esotici

LA GESTIONE FORESTALE NEI TERRITORI DEL CONTINENTE AFRICANO in cui opera la famiglia Bruno è stata sempre accompagnata dal coinvolgimento delle popolazioni locali, con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile. Da questo percorso umano e lavorativo, una grande tradizione che ha saputo valorizzare le essenze africane, nascono i parquet Bruno. Le tonalità calde e avvolgenti dei legni esotici vestono gli spazi di colore e fascino e si rivelano una scelta contemporanea, versatile e sostenibile (nella foto scala in doussié).
brunoparquet.it





TEAK: FORZA E BELLEZZA
Forme slanciate e spessori ridotti caratterizzano il moderno design dei pavimenti in legno Slim, per chi cerca il miglior rapporto tra stile e qualità. Grazie agli spessori contenuti, è il parquet ideale anche nelle ristrutturazioni. Spessore: 11/15 mm, larghezza: 135 mm.

Nella foto: Collezione Slim, Teak Burma spazzolato, verniciato Genesis.

unikolegno.it

PER NOI STA BENE CON
Il tavolino in ferro verniciato e vetro prodotto da Indigi, un marchio di lifestyle sudafricano che fonde design contemporaneo e artigianato locale.
indigidesigns.co.za

IN TEAK WE TRUST
Colore mielato, sfumature intense e una grande impermeabilità: per chi cerca un pavimento che possa essere posato anche nelle zone più particolari della casa, come bagni e cucine, un parquet in Teak è la soluzione ideale. Woodco ha colto l'animo più elegante di questo legno trasformandolo in emblema di ricercatezza e preziosità: il parquet Teak Trust della collezione Dream viene infatti proposto in tavole dal formato prestigioso, con una larghezza di 160 mm e una lunghezza che arriva anche fino a 2200 mm. La finitura con olio-cera Osmo, da un lato preserva l'aspetto naturale del legno assorbendo la luce senza rifletterla e dall'altro ne nutre e protegge la fibra, garantendo un residuo secco composto esclusivamente da oli naturali.
woodco.it

PER NOI STA BENE CON
Maxi pendenti preziosi, gemme luminose, gocce scintillanti e prismi dal taglio geometrico che creano atmosfere fiabesche, sia da soli che in gruppo.
karmanitalia.it

PER NOI STA BENE CON
Un segno grafico snello e leggero. Una sola linea di 30 mm di spessore disegna, racconta e contiene in un gesto semplice, come un tratto su un foglio.
lago.it

CABREUVA KM 31
I legni sono pazientemente tessuti dalla natura. Ognuno porta traccia del luogo di origine e del trascorrere del tempo. I legni esotici Listone Giordano, presenti nella collezione Classica, come il Carbreuva km 31, hanno una propria affascinante storia da raccontare.
Conosciuto anche come Sandalo americano, è uno tra i più preziosi legni presenti in natura. Ha colore castano-rossastro, riflessi dorati e venatura spesso intrecciata. Gli estrattivi oleosi naturalmente presenti all'interno della pianta gli conferiscono un caratteristico profumo aromatico, intenso e piacevole. I pregi estetici di questo legno ne favoriscono l'uso per lavori di ebanisteria, oggetti scolpiti e di lusso.
listonegiordano.com

SOLO JATOBA FSC
Kährs utilizza per la propria collezione World Collection solo Jatoba FSC. Questo per confermare la massima attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale che da sempre caratterizza il gruppo scandinavo (tutte le informazioni sul sito aziendale, nella sezione Green Kährs).
Le tavole in Jatoba FSC sono disponibili nella versione 2-strip, come nella foto (Brasilia), e 3-strip (La Paz).
kahrs.com

PER NOI STA BENE CON
Ispirato agli altissimi crateri dei vulcani, questo camino a bioetanolo ha una forte personalità.
glammfire.com

SE IL TEAK È MAXI
Il teak è il protagonista di questo raffinato ed elegante progetto. Una nuova costruzione di ispirazione moderna, dalle linee essenziali e pulite, dall'arredamento minimalista. In teak, nella finitura Natura, sono i pavimenti in legno a doga larga di Tavole del Piave di Itlas scelti per gli interni. Un listone prefinito di grandi dimensioni, adatto a pavimenti, controsoffitti e rivestimenti disponibile in varie essenze e finiture.
itlas.com

PER NOI STA BENE CON
Una poltrona di design che abbina forma geometrica particolare a un'imbottitura ad alta densità, che si adatta perfettamente alla forma del corpo mantenendo un supporto eccellente.
meeloa.com

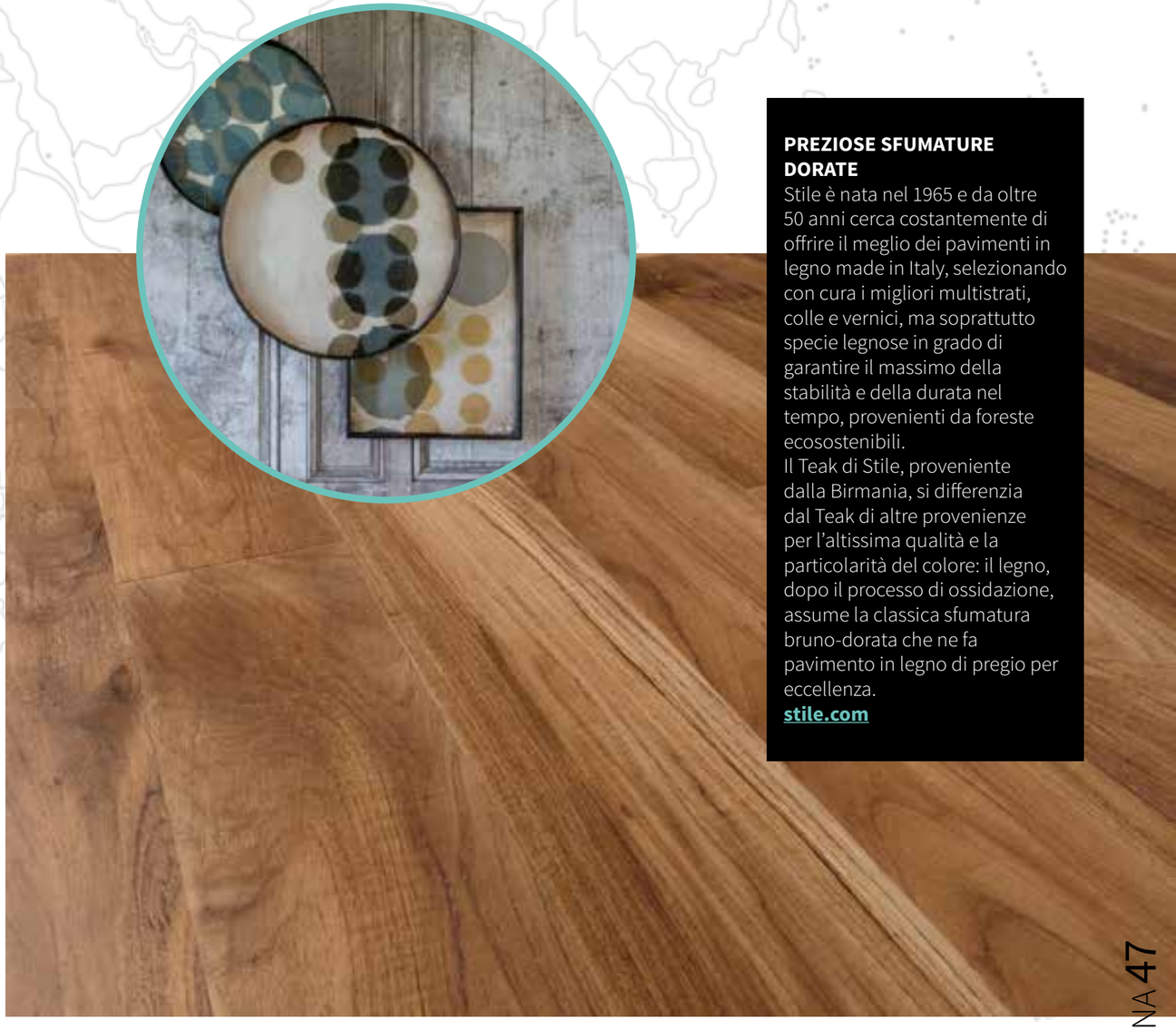
E SE FOSSE IN MERBAU?
Prestige di Boen è un listoncino a 2 strati versatile, che permette svariate soluzioni di posa. Grazie allo spessore contenuto è perfetto per le ristrutturazioni (dimensioni: 10 x 70 x 590 mm). Disponibile sia verniciato satinato che oliato, Prestige viene fornito con incastro destro e sinistro, è quindi adatto anche per posa a spina di pesce.
boen.com/it

PER NOI STA BENE CON
Con la collezione di tessuti da rivestimento e decorazione Signature, JAB Anstoetz divisione Contract firma ambienti per l'accoglienza che esprimono non solo carattere, ma che lasciano spazio al gusto personale e allo stile dell'architetto.

jab.de

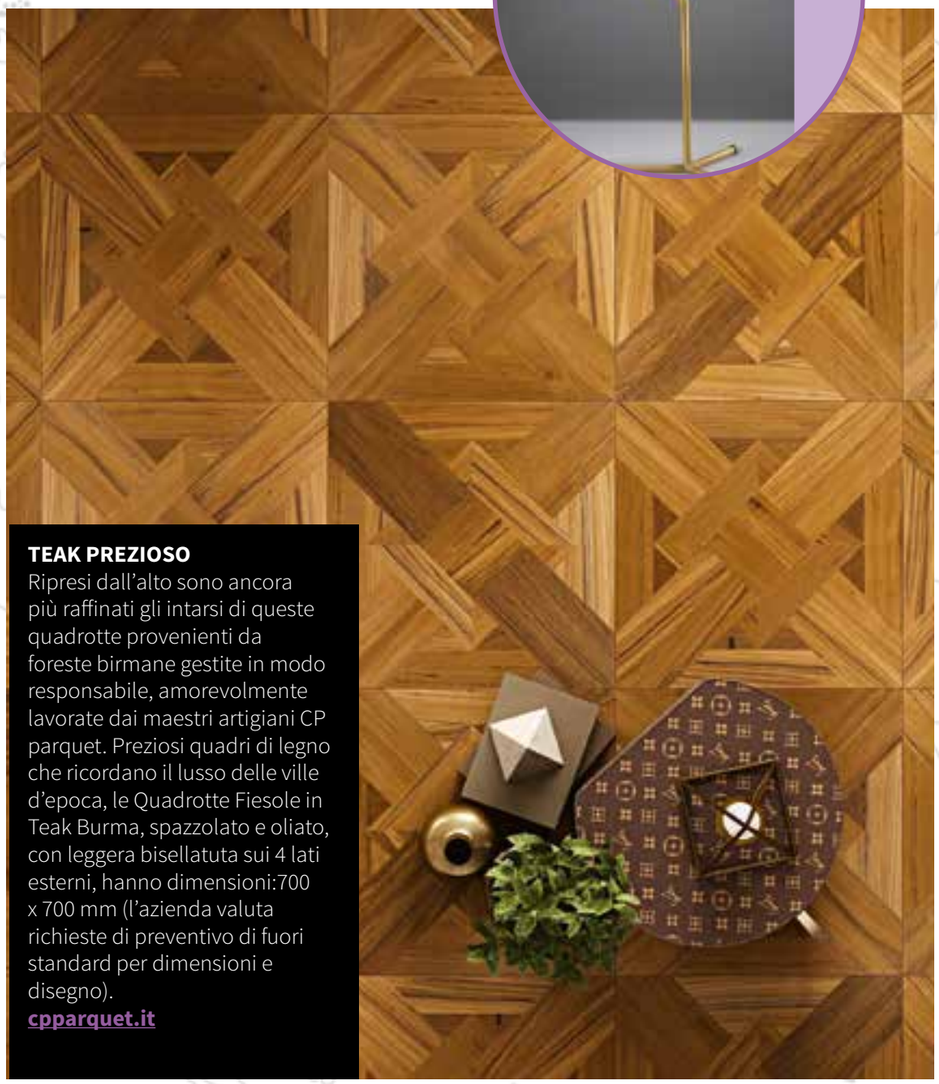
PER NOI STA BENE CON
Colori morbidi e luminosi si sovrappongono a forme geometriche. Una collezione di arte murale audace, che possiede però una certa leggerezza, trasmessa dai delicati inchiostri e pigmenti metallici.

notremonde.com



PREZIOSE SFUMATURE DORATE
Stile è nata nel 1965 e da oltre 50 anni cerca costantemente di offrire il meglio dei pavimenti in legno made in Italy, selezionando con cura i migliori multistrati, colle e vernici, ma soprattutto specie legnose in grado di garantire il massimo della stabilità e della durata nel tempo, provenienti da foreste ecosostenibili.
Il Teak di Stile, proveniente dalla Birmania, si differenzia dal Teak di altre provenienze per l'altissima qualità e la particolarità del colore: il legno, dopo il processo di ossidazione, assume la classica sfumatura bruno-dorata che ne fa pavimento in legno di pregio per eccellenza.
stile.com

PER NON STA BENE CON
Ottone spazzolato e vetro soffiato opalino, due figure geometriche, un segmento spezzato a entrambe le estremità e una sfera, sovrapposti in un'unica soluzione apparentemente precaria e in bilico.
flos.com



TEAK PREZIOSO
Ripresi dall'alto sono ancora più raffinati gli intarsi di queste quadrotte provenienti da foreste birmane gestite in modo responsabile, amorevolmente lavorate dai maestri artigiani CP parquet. Preziosi quadri di legno che ricordano il lusso delle ville d'epoca, le Quadrotte Fiesole in Teak Burma, spazzolato e oliato, con leggera bisellatuta sui 4 lati esterni, hanno dimensioni:700 x 700 mm (l'azienda valuta richieste di preventivo di fuori standard per dimensioni e disegno).
cpparquet.it

TUTTO IL BELLO DELL'ESOTICO
Bassano Parquet, forte di una pluriennale esperienza nell'approvvigionamento di materia prima, continua a proporre con successo il miglior tavolato, a 2 e 3 strati, di essenze quali Doussiè, Iroko, Noce Mutenye, Teak Burma, Wenge e Ipè decking. Specie accomunate dal vantaggio della stabilità e della durezza, capaci di trasmettere calore ed eleganza, anche senza dover ricorrere ad alterazioni cromatiche.
bassanoparquet.com

PER NON STA BENE CON
Un tavolo in rovere massello che unisce un design di ispirazione scandinava con texture, colori e fantasie africane.
sakscorner.co.za

PER NOI STA BENE CON
Un posto quasi magico, raccolto e caldo, dove ci si siede indecisi e ci si alza con le idee chiare.

manerbaspa.com

QUADROTTA FOSCARINI ROSSI
Il teak, molto amato dai designer e utilizzato nei progetti più contemporanei, è un legno pregiato e dalle apprezzabili qualità tecniche, la cui bellezza trova posto negli alloggi moderni come in quelli più classici. Bastano pochi accorgimenti per ottenere un effetto scenografico con questo legno caldo e avvolgente. La proposta Ideal Legno è l'utilizzo a quadrotta, per ottenere sul pavimento una magnifica geometria decorativa.
Ideal-legno.com

PERSONAL... DOUSSIÉ
Il Doussiè è una delle specie legnose esotiche che Friulparchet propone per i suoi pavimenti in legno, oltre a Iroko, Wengè e Teak Asia. L'accurata selezione della materia prima fa sì che si ottenga un prodotto di ottima qualità, durabilità e dall'indiscussa bellezza e armonia estetica. Le essenze esotiche della linea Personal vengono proposte nel formato plancia di grandi dimensioni, con possibilità di scelta tra varie larghezze o in formati più piccoli. Le finiture disponibili, applicabili su una superficie liscia o spazzolata, sono quelle di verniciatura o oliatura.
friulparchet.it

PER NOI STA BENE CON
Una collezione di tavolini nata dalla creatività di Patricia Urquiola. Ottenuto con la tecnica dello stampaggio, il piano ha una superficie in cui si alternano pieni e vuoti che disegnano una decorazione particolarmente raffinata simile a un ricamo.

kartell.com

IN

Cabreuva, che passione

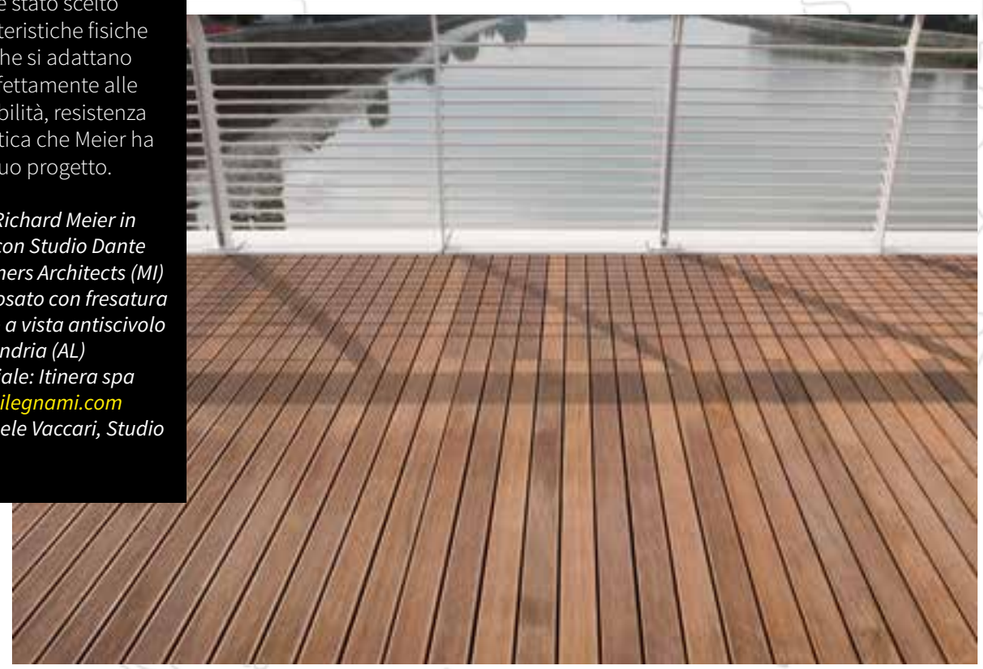
Il plus di Domoveneta? La capacità di offrire soluzioni artigianali, personalizzate in base alle esigenze del cliente. Da una pregiata specie legnosa esotica ecco i listoni a due strati di Cabreuva (14 x 115 x 1190 mm), verniciati naturale.
domoveneta.it

& OUT

Ipé per il Ponte della Cittadella

La piattaforma ciclo-pedonale del Ponte della Cittadella di Alessandria, da poco inaugurato e progettato dall'architetto Richard Meier, è stata realizzata con legno Ipè di Ravaioli Legnami. La pavimentazione, di sezione 38 x 90 mm, con lato a vista antiscivolo e posata con fresatura simmetrica, ha una larghezza che varia tra i 13 e i 7 metri, a seconda del grado di incurvatura dello spazio centrale, fatto a mandorla.
Il legno Ipè è tra i legni esotici più conosciuti e utilizzati nel mondo del decking ed è stato scelto per le sue caratteristiche fisiche e meccaniche che si adattano e integrano perfettamente alle necessità di stabilità, resistenza e rilevanza estetica che Meier ha voluto dare al suo progetto.

Progetto: Arch. Richard Meier in collaborazione con Studio Dante O. Benini & Partners Architects (MI)
Materiale: Ipè posato con fresatura simmetrica, lato a vista antiscivolo
Location: Alessandria (AL)
Fornitore materiale: Itinera spa
Decking: ravaiolilegnami.com
Fotografo: Raffaele Vaccari, Studio Controluce



SEMPLICEMENTE LEGNO

Habitat è la nuova finitura per i pavimenti in legno Garbelotto che preserva ed esalta la naturale matericità del legno, grazie a un trattamento di verniciatura a ciclo completo all'acqua che rende le tavole totalmente matt. Alla vista il pavimento è naturale: le tonalità e le caratteristiche delle specie legnose non vengono alterate dalla finitura, che rallenta la normale ossidazione del legno. Al tatto la superficie è morbida e piacevole: camminare a piedi nudi su un pavimento della linea Habitat è un vero piacere sensoriale che accompagna il nostro benessere quotidiano. Come tutti i pavimenti in legno di Garbelotto, sono adatti alla Bioedilizia, in classe E1 per l'emissione di formaldeide, al 100% made in Italy ed a richiesta certificabili FSC.
www.garbelotto.it

PER NOI STA BENE CON
Una collezione di sedute che hanno come schienale una composizione di cuscini fluttuanti dalle forme diverse. Più larga è la seduta più cuscini si possono avere. L'uso di simboli oversize, come i bottoni disposti sul retro, serve a comunicare vari messaggi e offre la possibilità di personalizzare la seduta. Moroso è sempre Moroso

moroso.it

Un colpo da maestro di velocità e precisione !

WAKOL MS 262 Colla per parquet, elasticamente rigida

Sicuro – adesivo elasticamente rigido con rapido consolidamento e forte adesione per assorbimento
Rapido – applicazione rapida ed esatta dell'adesivo
Ben collaudato – affidabile tecnologia Wakol MS ottimizzata per il tubetto
Moderno – per la lavorazione ergonomica con strumenti di applicazione
Universale – ampio campo di applicazione

Prodotto:

WAKOL®
Anspruch verbindet

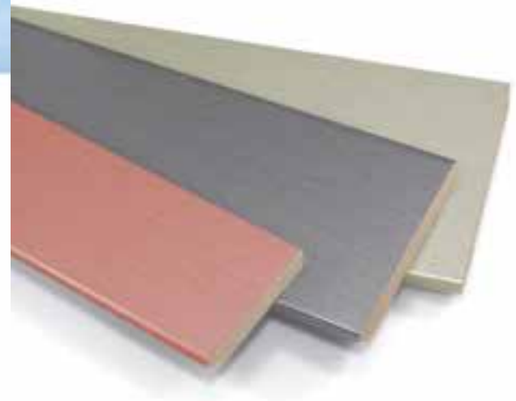
DE CHECCHI® LUCIANO

Designed&Made in Italy

Allurivest®-K

L'ELEGANZA DELL'ALLUMINIO, LA PRATICITÀ DEL MEDIUM DENSITY

DISPONIBILI IN PIÙ FINITURE



Allurivest-K, battiscopa impiallacciato vero alluminio ad alta resistenza

Rivestiti con lamine di vero alluminio uniscono alla facilità di montaggio un eccellente risultato estetico. Vengono proposti in varie sagome, con altezze e spessori variabili e molteplici finiture, dall'alluminio satinato al naturale, al bronzo, al titanio e rame.

De Checchi Luciano & C. s.r.l.
35020 Villatora di Saonara (Pd) - Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513
info@dechecchiluciano.com - **www.dechecchiluciano.com**

Richiedi la disponibilità dei terminali
DL45

Sui modelli **M1-M2-P4-P8** è disponibile il sistema di fissaggio
d-FixClip

PREVENIRE... È MEGLIO DI CURARE

TESTO
A CURA DELLA REDAZIONE

Che il parquet sia un pavimento delicato e di difficile manutenzione è un luogo comune sfatato ormai da tempo. Per far sì che mantenga pressoché inalterate nel tempo le sue caratteristiche è necessario però operare una manutenzione e una pulizia regolare

Come per tutti gli altri pavimenti, per far sì che il parquet mantenga inalterate nel tempo le sue caratteristiche è necessario operare una manutenzione e una pulizia regolare, tenendo conto dell'uso del pavimento (locali ad alto passaggio o meno) e della sua finitura.
È fondamentale, prima di qualsiasi operazione di pulizia, individuare il tipo di finitura che il parquet ha ricevuto al momento della posa in opera (vernice, cera o olio): da ciò dipenderà il tipo di manutenzione.
Ricordiamo che La legge n. 126 del 10/04/1991 "Informazione ai consumatori" prevede che ogni materiale-manufatto posto in vendita - quindi anche un parquet - deve essere adeguatamente riconoscibile e identificabile. Il parquet deve essere accompagnato da una "Scheda prodotto" che contenga informazioni circa il produttore, nome e identificazione del materiale, presenza di sostanze che possono arrecare danno a persone, animali, ambiente, informazioni per la pulizia e la manutenzione del prodotto.
Prima di addentrarci nelle tecniche corrette per la manutenzione (ci rifacciamo al manuale "*Il parquet, dal progetto alla posa in opera*"), ricordiamo che i prodotti per la manutenzione vanno sempre usati attenendosi alle istruzioni del fabbricante.
Ricordiamo infine che l'umidità ambientale ottimale per un ambiente pavimentato con parquet va dal 45 al 60% (livelli che dovrebbero essere normalmente mantenuti nelle abitazioni per una vita più "sana").

MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI VERNICIATE

Manutenzione ordinaria

La periodicità del trattamento protettivo dipende dall'intensità dell'uso del pavimento.
Indicativamente si propone la cadenza riportata nella tabella, che fornisce inoltre una scala di valori relativamente all'uso della pavimentazione in funzione del passaggio.

TABELLA 1

PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA PER PAVIMENTAZIONI FINITE A VERNICE

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE	PAVIMENTAZIONE		
	POCO USATA	MEDIAMENTE USATA	MOLTO USATA
SPOLVERATURA	Quotidiana	Quotidiana	Quotidiana
PULIZIA	Settimanale	Settimanale/Quotidiana	Quotidiana
LUCIDATURA	Semestrale	Mensile	Settimanale

nota: tali indicazioni sono puramente esemplificative

TABELLA 2

PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA PER PAVIMENTAZIONI TRATTATE A CERA

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE	PAVIMENTAZIONE		
	POCO USATA	MEDIAMENTE USATA	MOLTO USATA
SPOLVERATURA	Quotidiana	Quotidiana	Quotidiana
PULIZIA	Settimanale	Settimanale/Quotidiana	Quotidiana
LUCIDATURA	Mensile	Settimanale	Quotidiana

nota: tali indicazioni sono puramente esemplificative

- *poco usato: ad esempio, camera da letto*
- *mediamente usato: ad esempio, salotto, soggiorno, corridoi*
- *molto usato: ingressi, negozi, uffici*

La prima pulizia della pavimentazione può essere effettuata solo dopo almeno 7 giorni dalla sua verniciatura.
La manutenzione può cominciare dopo 2 - 4 settimane dalla verniciatura.
Una corretta e costante pulizia e manutenzione della pavimentazione favoriscono una maggiore durata della stessa.

Manutenzione straordinaria

Dopo anni di esercizio la pavimentazione di legno può presentarsi usurata e danneggiata. A differenza di molti altri tipi di pavimentazione, può essere completamente rinnovata mediante:

- *sostituzione di elementi particolarmente danneggiati*
- *nuova levigatura*
- *stuccatura*
- *carteggiatura*
- *nuova verniciatura*

La levigatura deve allontanare tutte le tracce di precedenti trattamenti (vecchia vernice, cere, prodotti per la manutenzione).
Normalmente questa operazione viene iniziata utilizzando carta abrasiva n. 30 - 36, per togliere più facilmente a vecchia vernice indurita e completata come d'abitudine con carte n. 60 - 80. Dopo la stuccatura, si esegue la carteggiatura utilizzando carte abrasive n. 100 - 120. Nel caso della presenza di cere o prodotti contenenti silicone, profondamente penetrati nelle fessure tra gli elementi di parquet, si consiglia l'uso di un fondo poliuretanico bicomponente rapido o di un fondo isolante.
Dopo completa essiccazione e carteggiatura si procede alla nuova verniciatura.

MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI TRATTATE A CERA

Manutenzione ordinaria

La periodicità della manutenzione dipende dall'intensità d'uso della pavimentazione.
Indicativamente si propone la cadenza riportata nella tabella, che fornisce inoltre una scala di valori relativamente all'uso della pavimentazione secondo il passaggio.

Manutenzione straordinaria

Consiste in una nuova applicazione di cera che si esegue dopo aver pulito tutta la pavimentazione con un panno inumidito con solvente per cera.
L'applicazione di cera è seguita dalla lucidatura.

MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI TRATTATE A OLIO

La pulizia si effettua esattamente come per le pavimentazioni verniciate; successivamente si applica cera liquida per parquet trattati a olio, seguendo le istruzioni del fabbricante.
Il pavimento potrà essere finito con lucidatrice o con panno di fibre naturali.
Occorre prestare attenzione a non eccedere con le quantità e soprattutto a non bagnare troppo d'acqua e di cera liquida il pavimento per non incorrere nel difetto della sbiancatura. In caso di forte usura dell'intero pavimento o di una sua porzione, si stende una modica quantità di olio con uno straccio, si attendono circa 10 minuti e si passa energicamente la lucidatrice con feltri di lana.

1
Avere cura del parquet significa garantire al pavimento una durata e un aspetto piacevole nel tempo, inoltre la sensazione di pulito e igiene rende confortevole tutti gli ambienti. Su questo principio **Adesiv** ha sviluppato una linea di prodotti per la cura e manutenzione che soddisfa le esigenze quotidiane e periodiche.
adesiv.it

2
Kiehl-PurOil è un prodotto unico nel suo genere per le caratteristiche tecniche, l'alta resa e la facilità di impiego per il post trattamento di pavimentazioni in legno impregnate. Questo olio impregnante a base d'acqua accentua la tonalità del legno, si indurisce a contatto dell'ossigeno ed è privo di solventi pigmenti e formaldeide. Completamente inodore dopo l'indurimento, è facile da utilizzare, può essere calpestato dopo 2 ore e lavato dopo 24. È certificato Ecolabel (esente da simboli di rischio, sicuro per l'utilizzatore e per l'ambiente).
kiehl-group.com

3
Della gamma **Loba**, ParkettRefresh+ (nelle versioni per pavimenti verniciati e per pavimenti a olio) pulisce e si prende cura della superficie con una sola passata. Semplice da usare, protegge dall'usura e dall'umidità. FloorCleaner+ è invece il prodotto perfetto per i pavimenti in legno e per tutte le superfici resistenti all'acqua. Ha un profumo gradevole e, grazie ai suoi ingredienti naturali e al PH neutro, tratta le superfici in modo delicato e rispetta l'ambiente.
loba-wakol.it

1

2

3

4

5

4
Solid Super Clean è il super detergente all'acqua di formulazione professionale, idoneo anche per la pulizia quotidiana dei parquet, firmato Renner Italia. È un prodotto a base alcalina ad alto potere sgrassante. Elimina sporco e smog senza lasciare aloni. Si utilizza per rimuovere a fondo la sporcizia depositata su pavimentazioni lignee verniciate e oliate. È un ottimo detergente anche per mobili e manufatti esposti in esterno come portoni, telai di infissi, persiane, arredo da giardino. Disponibile in flaconi da 750 ml.
solidrenner.com

5
Velurex Cleaner Star Super è un detergente sanificante multiuso adatto alla pulizia di pavimenti in legno verniciati. Grazie alla sua composizione, agisce in modo molto efficace anche su pavimenti in PVC, linoleum, melamminici, marmo, resina, eliminando sporco, sgommate e segni vari senza lasciare aloni e profumando piacevolmente l'ambiente.
Questo detergente neutro è additivato con speciali nanoparticelle che conferiscono alle superfici trattate un'azione sanificante prolungata nel tempo, anche in presenza di animali domestici.
chimiver.com

6
Formulato a partire da materie prime di origine naturale, **Deteroil** è il detergente per la pulizia ordinaria che lava e protegge il parquet, conservando le caratteristiche della finitura anche nella manutenzione quotidiana. Disponibile nella versione neutra e bianca, ripristina e rinnova gli effetti naturali, colorati e sbiancati. Emulsione di cere naturali, **Lux** Matt è il protettivo idrorepellente per la manutenzione periodica dei pavimenti oliati. Di semplice applicazione, questo balsamo ravvivante a base acqua forma una barriera protettiva che protegge il parquet dall'usura dovuta al calpestio, mantenendo l'aspetto morbido e ricco della finitura.
tover.com

8
A primavera **Uzin** presenterà la sua nuova linea di prodotti di pulizia, manutenzione e protezione specifica per le pavimentazioni in legno, resilienti e LVT. La linea (in cui tutti i prodotti sono perfettamente abbinati, per garantire una vita ottimale dei pavimenti) è composta da un pulitore intensivo, un detergente neutro, due protettivi poliuretanici, 1K e 2K, e un prodotto per graffi e strisciate, Refrescher 2K.
uzin-utz.com

6

7

8

9

7
La manutenzione quotidiana è altamente efficace per prolungare la vita del pavimento da trattare, per questo motivo, **Bona** consiglia di pulire tutti i tipi di parquet con un aspirapolvere o un panno cattura polvere, per poi concludere con il pulitore per uso domestico Bona Spray Mop. Per andare incontro a tutte le esigenze, Bona completa la propria gamma dei detergenti per Spray Mop, ad oggi disponibili per parquet e per ceramica e laminato, con quelli specifici per i pavimenti oliati, per pulire e allo stesso tempo nutrire il pavimento.
Bona Spray Mop è venduto in kit e contiene la scopa Spray Mop, la cartuccia di detergente Bona ricaricabile e un panno in microfibra lavabile in lavatrice sino a 300 volte.
Bona.com/it

9
La corretta manutenzione è la garanzia di lunga vita del parquet: con questa convinzione **Vermeister**, azienda che dal 1975 non ha mai distolto le proprie attenzioni dal pavimento in legno, ha formulato una linea di prodotti facili da usare e di assoluta efficacia, che soddisfa ogni esigenza per qualsiasi tipo di trattamento o finitura. Un sistema di prodotti di altissima qualità, formulati nel massimo rispetto dell'uomo e dell'ambiente.
vermeister.com

45.000 VISITATORI PER DOMOTEX 2018

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Una fiera rinnovata: un look più trendy, un nuovo layout dei padiglioni, una nuova collocazione temporale. La manifestazione di Hannover si è confermata il punto di riferimento per il mercato mondiale del flooring

Si è chiusa il 15 gennaio ad Hannover Domotex 2018, salone di riferimento per il mercato mondiale dei tappeti e delle pavimentazioni. Una Domotex rinnovata: un look più 'trendy' (ispirato al tema conduttore Unique Youniverse), un nuovo layout dei padiglioni e dell'area scoperta, una nuova collocazione temporale nell'ambito della settimana (dal venerdì al lunedì, anziché dal sabato al lunedì). Ma come è stato recepito il cambiamento?
1.615 espositori e 45.000 visitatori specializzati (lo scorso anno si è parlato di 40.000 visitatori) provenienti da oltre 100 Paesi: questi i numeri della nuova Domotex, che evidentemente continua a essere un punto di riferimento per l'industria mondiale del flooring. C'è chi ha parlato di un layout troppo dispersivo (gli organizzatori hanno messo a disposizione una cospicua flotta di navette gratuite per spostarsi da un padiglione all'altro, ma forse non tutti i visitatori ne erano a conoscenza), chi di un padiglione 9 un po' sottotono rispetto alle aspettative (nell'area speciale "Framing Trends" del padiglione 9, espositori, nuove leve del design e artisti si sono confrontati con il tema dell'individualità in 20 diverse cornici d'ambiente), ma si sa, le novità faticano sempre a essere 'digerite'; quel che è certo è che i numeri registrati da Domotex 2018 in termini di presenza espositiva e di superficie occupata (106.000 metri quadrati), ma anche a livello di visitatori, confermano che la fiera tedesca, nonostante tutto, è sempre una garanzia…
E forse anche che il settore delle pavimentazioni sta finalmente uscendo dal torpore.
"L'importante incremento del numero degli espositori e della superficie assegnata, la grande affluenza di visitatori, le moltissime novità proposte e l'atmosfera decisamente positiva che si respirava nei padiglioni sono la dimostrazione tangibile del successo dell'edizione di quest'anno", ha dichiarato Andreas Gruchow, del CdA di Deutsche Messe, in chiusura della manifestazione, confermando anche che l'area 'speciale' Framing Trends rimarrà una dei momenti centrali di Domotex anche in futuro. Per quel che ci riguarda, un tema interessante del padiglione 9 è stato l'uso della realtà virtuale come strumento di interior design (ai visitatori stata data la possibilità di indossare gli occhiali per la realtà virtuale per toccare con mano i possibili impieghi e vantaggi di questa tecnologia).

IL 65% DEI VISITATORI ERA STRANIERO

Secondo i dati diffusi da Deutsche Messe, oltre il 65% dei 45.000 visitatori complessivi di Domotex 2018 proveniva dall'estero: il 60% circa dall'Europa, il 25% dall'Asia e l'11% dall'America. Un netto incremento di affluenza si è registrato soprattutto dagli USA e dal Sud e Centro America.
La maggior parte dei visitatori di Domotex era costituita da buyer del commercio al dettaglio e all'ingrosso e dell'artigianato di settore, da architetti e interior designer. Si è registrato in particolare un incremento nella presenza di rivenditori di mobili e di oggetti per l'arredo, di architetti, interior designer, contractor e

artigiani, anche se Domotex, anche se – dal nostro punto di vista, Domotex rimane la fiera 'tecnica' per eccellenza, quella dei posatori e dei contractor.

IL PARQUET A DOMOTEX

Il comparto europeo del parquet, come ogni anno, si è presentato compatto all'appuntamento con Domotex 2018 (l'unica manifestazione europea in grado di attirare un pubblico qualificato e internazionale). Il nostro consueto tour tra gli espositori (gli italiani per primi, concedeteci un po' di patriottismo) ci ha mostrato un settore che non molla, che continua a puntare sulla qualità e sulla 'particolarità', che strizza l'occhio ai mercati stranieri.
Per quanto riguarda i trend, c'è ancora molto colore, ma anche un ritorno alla materia, all'effetto 'raw', grezzo. Abbiamo visto grandi tavole, ma anche sottilissime e lunghe doghe di parquet. E poi la personalizzazione: il must dei produttori made in Italy (che si occupino di parquet o di prodotti per la sua posa e la cura) è la 'sartorialità', la capacità di creare prodotti su misura delle richieste (anche le più stravaganti) e delle esigenze del cliente.

...E NEL 2019 TUTTI IN GEORGIA

La prossima Domotex si terrà ad Hannover dall'11 al 14 gennaio 2019. E per chi non lo sapesse, a partire dal 2019, Domotex sarà organizzata anche nel Nordamerica: la prima edizione di Domotex USA è in calendario al Georgia World Congress Center di Atlanta, in Georgia, dal 28 febbraio al 2 marzo 2019.

SE IL MIO PARQUET È BELLO STABILITELO VOI

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

E i parquet Boen belli lo sono davvero, ma Luigi Gallo, amministratore unico di Interwood, preferisce parlarci di aspetti tecnici, di servizio, di qualità, di affidabilità, del suo staff. Il resto… È lì da vedere, nel nuovo showroom di Novara

Luigi Gallo, amministratore unico di Interwood (rappresentante per l'Italia del marchio Boen), è una di quelle persone che il mercato del parquet lo frequenta da quasi trent'anni. È un imprenditore 'che si è fatto da solo' come si usa dire, un uomo aperto, diretto, testardo (per sua ammissione), anticonformista probabilmente. Un uomo che consiglierei di consultare a chi volesse farsi un'idea del mercato dei pavimenti in legno in Italia (e non solo). L'ho incontrato a Novara, nello showroom Interwood: uno spazio accogliente che profuma di foreste di betulle, che condivide con Cristina e Roberto, fidati collaboratori, con Sebastiano, direttore vendite, e ogni tanto con la moglie Paola (la mia passione). Mi ha raccontato un po' di sé e tanto della sua azienda e del marchio Boen.

Ci parla del suo percorso professionale: come è nata Interwood?
Luigi Gallo: Iniziai ad occuparmi di parquet, quasi per caso, nel 1991, diventando promotore delle vendite in Italia per Kährs *(gruppo con sede in Svezia che comprende i marchi Karelia e Upofloor, nda)*. Nel 1996, ritenendo (allora) la gamma dei prodotti Kährs troppo limitata per le esigenze del mercato italiano, mi dimisi e fondai l'agenzia di rappresentanze Interwood. L'idea iniziale era quella di rappresentare Kährs e altre aziende produttrici di parquet e prodotti affini non in concorrenza con il marchio principale, ma la dirigenza aziendale non gradì la mia proposta, fu così che il nostro rapporto terminò. Quindi mi rivolsi altrove e acquisii la rappresentanza della ditta tedesca Höhns (azienda del gruppo Boen) e di altre aziende minori. Successivamente il marchio Höhns venne ritirato dal mercato e nel 2004 diventammo rappresentanti del marchio Boen.

Se dovesse descrivere in poche parole Interwood a chi non la conosce?
Luigi Gallo: Siamo un piccolo gruppo molto affiatato e coeso, la cui attività principale è la distribuzione dei prodotti Boen e Osmo sull'intero territorio nazionale. Curiamo direttamente i nostri clienti, senza avvalerci di collaborazioni esterne.

Un traguardo lavorativo che la rende particolarmente orgoglioso?
Luigi Gallo: Aver creato una squadra di persone professionali e competenti che si fanno apprezzare da fornitori e clienti e che continueranno l'attività quando mi ritirerò.

COMPETENZA, SERVIZIO E GARANZIA… A VITA

Che 'pacchetto prodotti' può offrire oggi Interwood ai propri clienti?
C'è un prodotto del catalogo Boen che le piace particolarmente?
Luigi Gallo: Il nostro pacchetto prodotti comprende principalmente le gamme Boen e Osmo, due realtà che collaborano da sempre. In modo più marginale ci occupiamo di prodotti complementari come parquet massello, decking e impianti per l'applicazione di finiture ad olio. Per quanto concerne Boen, la gamma di parquet è davvero molto consistente: spazia dai parquet di piccole dimensioni a due strati alle grandi plance a tre strati con tantissime finiture superficiali, passando dalle tavole a 3-strip. La proposta di specie legnose è piuttosto generosa anche se, da molti anni, la richiesta si è decisamente focalizzata sul

rovere. Come buona parte degli addetti ai lavori, non mi soffermo quasi mai sugli aspetti estetici dei nostri prodotti, lascio il compito ai clienti, io m'interesso maggiormente degli aspetti tecnici, per questo i prodotti che prediligo sono le plance a tre strati con incastro a secco (clic): facili da posare e molto stabili anche su sottofondi non perfetti.

Come si confronta l'azienda che rappresenta con il tema

SE IL MIO PARQUET È BELLO STABILITELO VOI

della sostenibilità in edilizia, oggi tanto caro al consumatore e a tutti noi?
Luigi Gallo: Boen è un'azienda nata in Norvegia e sviluppatasi inizialmente in nord Europa, cioè in Paesi sensibili a queste tematiche già in tempi non sospetti. Siamo, quindi, tra le aziende più attente nella scelta dei luoghi di provenienza delle materie prime, che vengono sfruttate nel modo migliore possibile. Non dimentichiamo che quando in centro/sud Europa erano ancora molto popolari i

parquet di legno massello, in nord Europa sono nati (fine anni '60 inizio anni '70) i primi parquet a tre strati, in cui di legno 'nobile' massello si utilizzavano solo i 4 mm circa dello strato di calpestio, invece che tutto lo spessore (10, 14, 15, 22 mm).

Ci parla dello showroom di Novara: quando è nato e con quali obiettivi?
Luigi Gallo: L'attuale showroom è nato nel 2013, anno in cui Boen ha iniziato a offrire ai propri clienti sistemi espositivi per arredare parzialmente o totalmente i loro punti vendita. Abbiamo voluto mettere a disposizione dei nostri clienti un punto in cui venire a valutare e scegliere sia i parquet che gli espositori.
Perché un rivenditore o un posatore dovrebbe scegliere un parquet Boen?
Luigi Gallo: La qualità e l'affidabilità dei prodotti sono la base da cui devono partire tutte le aziende che puntano in alto, noi abbiamo cercato di creare un'offerta che contenga anche: disponibilità, competenza, servizio e garanzia 'senza limiti'. Un parquet Boen è garantito a vita per problematiche imputabili a difetti di produzione.

NON SI SMETTE MAI D'IMPARARE!

Perché ama il parquet?
Luigi Gallo: Le ho detto che sono entrato in questo mondo quasi per caso, ma ho capito nel giro di pochi mesi che il legno è una materia prima magica, che coinvolge e affascina moltissimo. Un vecchio manifesto Federlegno a cui sono molto affezionato raffigura un Pinocchio e dice: *"Il legno, una materia prima che è stata la prima materia"*.
Le problematiche tecniche con cui ci si deve confrontare tutti i giorni, poi, rendono questo lavoro particolarmente stimolante: non si smette mai d'imparare, anche dopo così tanti anni.

Quando non si occupa di parquet cosa fa?
Luigi Gallo: Il nonno, un po' di sport e di musica.

Legno. Tutta un'altra musica.

Difendiamo l'originale.

Il legno utilizzato in edilizia proviene da foreste a taglio programmato. È a tutti gli effetti un materiale rinnovabile che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia. Il pavimento di legno aiuta a mantenere in casa il microclima ideale, attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi, si può rigenerare infinite volte.

Scegli un pavimento di vero legno.
Ti suona l'idea?

È una campagna promossa da

I LOVE PARQUET il magazine

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

A REGOLA D'ARTE

Dispensa a cura dell'Associazione Italiana
Posatori Pavimenti di legno

Lignum VENETIA
PAVIMENTI DA COLLEZIONE

ESAGONI
la geometria nel parquet

+39 0434.370104
www.lignumvenetia.com
info@lignumvenetia.com

Sommario

73 Editoriale - Dalvano Salvador
74 Il fotoracconto - Anna Baroni
Di padre in figlio
76 Questo l'ho fatto io
78 L'approfondimento - Pietro Belloni
L'importanza di avere... Un'ottima base
84 Le pagine Catas - Franco Bulian
Formaldeide: attenzione alla dichiarazione
86 Dall'estero - Federica Fiorellini
Posa su posa

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO
Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno

Siamo gli artigiani del futuro

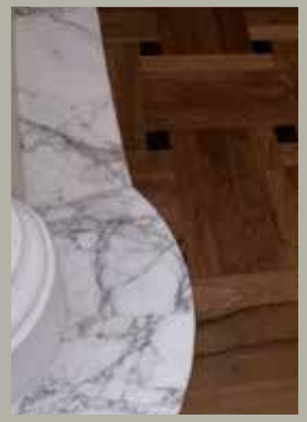
DALVANO SALVADOR, PRESIDENTE AIPPL

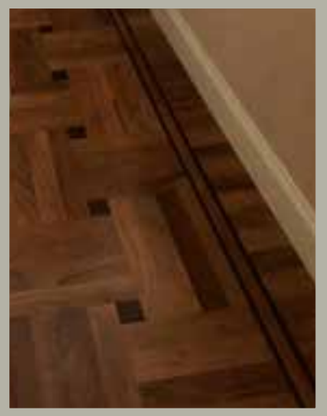
Sono uno di quei privilegiati che ha la fortuna di amare il proprio lavoro. Ho iniziato da adolescente, aiutando mio padre, che aveva una piccola ditta di posa. Ho amato il legno da subito. Col tempo ho iniziato a conoscerlo, a capirlo, ad assecondarlo.
Nel 1989 è nata la mia azienda. Sin dai primi tempi ho capito che la strada che volevo seguire era quella della professionalità, a tutti i livelli: cercare di crescere, di formarmi, di confrontarmi con i miei interlocutori (che fossero fornitori o clienti finali) in maniera trasparente e leale.
Un'altra cosa che ho intuito subito è l'importanza dell'aggregazione. Credo che tutti noi abbiamo bisogno di incontrarci, di guardarci negli occhi, di scambiarci idee e opinioni, di far vedere agli altri cosa stiamo facendo, per correggerci se stiamo sbagliando, per crescere.
L'ingresso in AIPPL per me è stato naturale, così come mi è venuto naturale trasferire gli insegnamenti di mio padre e la mia esperienza personale in un ambito associativo. E così hanno fatto i miei colleghi. Oggi siamo in molti. Quello che ci accomuna tutti, dal primo all'ultimo (lo so, anche se non vi conosco tutti) è l'amore per il nostro lavoro, ma soprattutto l'abitudine a imparare. Che non significa solo ricerca della qualità oppure orientamento all'innovazione, ma più banalmente attitudine all'ascolto, disponibilità all'apprendimento, voglia di mettere in discussione idee consolidate.
In AIPPL abbiamo fatto molti passi avanti in questi anni, ma non è sugli obiettivi raggiunti che voglio porre l'accento, è sui nostri soci: pochi per alcuni, tanti per altri, di sicuro belle persone. I nostri soci sono gli artigiani del futuro a mio modo di vedere. Per la trasparenza e la disponibilità all'apprendimento di cui parlavo sopra, per l'amore per il proprio lavoro, per la voglia di confrontarsi e di crescere insieme. E vi assicuro che lavorare con artigiani che hanno queste caratteristiche fa la differenza, in tutti i campi.

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

Di padre in figlio

(CON ESTRO E PASSIONE)





"Questo lavoro è stato uno di quelli che si è protratto di più nel tempo, ma anche quello che ci ha dato più soddisfazioni: è stato acquisito nel 2012, nel 2014 abbiamo eseguito la posa del parquet grezzo, nel 2017 abbiamo levigato e verniciato".
Ce lo racconta così, Stefano Ghinelli, titolare di Stil Legno, uno degli ultimi lavori che ha portato a termine.
E prosegue: *"La soddisfazione viene dal fatto che il disegno è stata una nostra idea, sviluppata al momento per il nostro cliente, che ci ha chiesto di 'creare' qualcosa di originale, che colpisse l'attenzione".*
E così è nato questo pavimento davvero particolare, dove il lamparquet di Cabreuva e Wengé è posato 'a cesto' e poi incorniciato con fascia e bindello.
La finitura è a vernice e il ciclo è completamente all'acqua.
Anche il battiscopa è unico: ha infatti un decoro realizzato a mano da un maestro decoratore.
Roberto, 59 anni, e Stefano, 31, sono padre e figlio: due artigiani affiatati, preparati, due colonne portanti dell'associazione. *"Mio padre fa questo mestiere da 44 anni* - ci confida Stefano - *è lui che mi ha insegnato questo mestiere ed è anche grazie a lui che oggi sono in grado di ideare e realizzare lavori come questi".*
Roberto sorride, forse anche perché, alla fine dello scorso anno, ha acquisito il diritto della meritata pensione…

QUESTO L'HO FATTO IO

Un lavoro da maestri: un prezioso parquet in ciliegio massello, con intarsi in noce e in acero. La levigatura, l'anticatura e la verniciatura sono eseguite in opera.

L'AUTORE

NOME:
Alessandro Scarpa
ETÀ:
44 anni
AZIENDA:
Scarpa Alessandro
CITTÀ:
Olmo di Martellago (Ve)
CONTATTI:
www.scarpaparquet.it

PERCHÉ AMA IL PARQUET?
Perché dona calore a ogni ambiente, perché è versatile, naturale e sempre attuale.

L'IMPORTANZA DI AVERE... UN'OTTIMA BASE

TESTO
PIETRO BELLONI

È stata pubblicata alla fine dello scorso anno, dopo mesi di revisione, la norma UNI 11371:2017 "Massetti per parquet e Pavimentazioni in legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali". Vediamone insieme i punti principali e le novità introdotte

- PARTE I -

È una regola a cui non ci si può sottrarre. Qualsiasi progetto per funzionare e dare garanzie di durata e di 'tenuta' nel tempo deve poggiare su una base solida, robusta e di qualità.
A questa regola non si sottraggono nemmeno i nostri pavimenti in legno. Un buon parquet deve poggiare su un buon massetto (o strato ripartitore di carico). Incollare il miglior pavimento in legno al mondo sopra un massetto non idoneo potrebbe dare origine a difettosità o anomalie di vario genere più o meno gravi.
Rientra inoltre nelle competenze del posatore / parchettista (a livello normativo si parla sempre di posatore, ahimè) la verifica dei requisiti del massetto prima della posa in opera del parquet. Qualora il massetto non risponda ai requisiti minimi, il posatore deve opportunamente segnalare le mancanze alla direzione lavori o alla committenza.
La maggior parte dei parquet in Italia vengono infatti posati tramite incollaggio su massetti cementizi o in anidrite.

LA UNI 11371:2017
Lo stato dell'arte della realizzazione di questi tipi di massetti è condensato nella Norma UNI 11371:2017 "*Massetti per parquet e Pavimentazioni in legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali*" che, dopo essere stata a lungo oggetto di lavori da parte della commissione massetti UNI e dopo i 60 giorni di libera consultazione in inchiesta pubblica, è stata finalmente pubblicata - alla fine dello scorso anno - nella versione aggiornata e revisionata.
Ai lavori di revisione della norma hanno contribuito, oltre ad AIPPL (portando la voce del mondo della posa del parquet), le principali aziende produttrici di materiali per massetti, il consorzio Q-RAD (Consorzio italiano produttori radianti), l'associazione Conpaviper (Associazione Italiana Sottofondi, Massetti e Pavimentazioni e Rivestimenti Continui),

L'AUTORE

Pietro Belloni, titolare dell' azienda di famiglia, svolge l'attività di posatore di pavimenti in legno da più di vent'anni, a cui ha affiancato diverse esperienze nel settore.
È perito ed esperto presso la C.C.I.I.A.A. di Lodi, membro del Consiglio Direttivo AIPPL, socio UNI, partecipa attivamente ai tavoli normativi relativi al settore parquet e massetti.
Ha ottenuto il Libretto della formazione (in linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche, European Qualifications Framework - EQF), superando il livello 3 e il livello 4 previsti dalla norma UNI 11556.

Chi è UNI e come acquistare le norme

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie - le norme UNI - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Sono soci UNI le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le rappresentanze dei consumatori e dei lavoratori, il terzo settore e le organizzazione non governative, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale. UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale.
Attraverso il sito di UNI di e-commerce (store.uni.com) è possibile acquistare le norme UNI in formato cartaceo ed elettronico PDF, le norme ISO in formato elettronico PDF, gli Abbonamenti di Consultazione
È poi possibile ordinare in formato cartaceo le norme dei principali Enti normatori esteri: DIN, AFNOR, ASTM e BSI

- Per avere informazioni sull'acquisto delle norme o degli altri prodotti editoriali UNI: Call center +39 0270024200 (dalle 8.30 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì)

- Per ricevere un preventivo: **diffusione@uni.com**

oltre a esponenti del mondo dell'edilizia e dei materiali da costruzione.
La nuova norma è molto articolata e complessa. Invitando gli operatori alla lettura del testo integrale e all'acquisto della norma presso UNI, mi limiterò a illustrare sinteticamente i punti principali e soprattutto le novità contenute nella versione appena pubblicata.

Scopo e campo di applicazione
Nello scopo e campo di applicazione viene specificato che la norma definisce le proprietà e caratteristiche prestazionali dei massetti cementizi o a base di leganti speciali, a base di solfato di calcio (anidrite) e/o a composizione mista destinati all'incollaggio in ambienti interni.

Termini e definizioni
Nella norma vengono anche specificate le definizioni di termini quali **Boiacca** o **Primer** e, per evitare equivoci o denominazioni più o meno fantasiose, alcune definizioni per identificare correttamente i diversi tipi di massetti: **Massetto tradizionale**, **Massetto preconfezionato**, **Massetto premiscelato** e **Massetto predosato**.

Tipologie di massetti
Vengono distinte le due principali tipologie distinte tra massetti cementizi e/o in solfato di calcio (anidrite).
All'interno delle due tipologie i massetti, in funzione delle modalità di realizzazione, vengono poi suddivisi in:
- Massetti non aderenti (desolarizzati)
- Massetti galleggianti
- Massetti con riscaldamento/ raffrescamento
- Massetti aderenti (solo cementizi)

Per ogni tipologia vengono specificati e definiti i vari parametri quali condizioni di esecuzione, spessori minimi, i giunti e le caratteristiche prestazionali.

Freno o barriera al vapore
La norma fa riferimento alla necessità di impedire la risalita di umidità dagli strati sottostanti il massetto.
A tale scopo si richiede l'utilizzo di uno strato separatore avente funzione di **Freno al vapore a bassa diffusività o Barriera al vapore** che assicuri un valore minimo relativo dello spessore d'aria equivalente Sd maggiore di 40 metri.
Nella precedente versione questo valore era di 30 metri, è stato quindi aumentato questo parametro per dare ulteriori garanzie di isolamento all'umidità di risalita.
Il valore Sd espresso in metri indica lo spessore d'aria equivalente. È un valore proporzionale al fattore di resistenza al vapore acqueo (adimensionale e specifico per ogni tipologia di materiale) e lo spessore del materiale isolante stesso espresso in metri e deve essere indicato nelle schede tecniche dei materiali per isolamento.
Nella pratica dobbiamo considerare che più è alto il valore *Sd* e maggiore sarà la sua capacità di tenuta all'umidità ed al vapore .

Massetti con riscaldamento/ raffrescamento
Oggi sono sempre più numerosi i massetti di nuova realizzazione incorporanti gli impianti riscaldanti/ raffrescanti.
La norma, oltre a rimarcare che deve "sempre" essere previsto lo strato separatore 'Freno al vapore a bassa diffusività' o 'Barriera al vapore' avente Sd maggiore di 40 m , prescrive anche la presenza su tutto il perimetro del massetto di una striscia di materiale comprimibile che lo separi dalle strutture verticali.
In forma di nota (quindi con valore non vincolante) vengono espressi alcuni consigli tecnici di buona prassi:
- si consiglia la posa con modalità flottante nel caso di massetti radianti a basso spessore ovvero con massetti di spessore inferiore ai 30 mm;
- per la posa del parquet la temperatura del massetto non dovrebbe essere inferiore a 15 °C con un'umidità relativa ambientale compresa tra 45 e 60%;
- nel caso di massetti tradizionali dovrebbe essere sempre garantita la conduttività termica prevista in sede di progetto o capitolato (la norma UNI EN 1264 richiede un valore di resistenza termica sopra il massetto di massimo 0,15 m2W/K).

Ciclo di accensione progressiva dell'impianto di riscaldamento
Un'importante novità è anche stata introdotta con la modifica del ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento.
Va in pensione il vecchio ciclo basato sull'innalzamento progressivo giorno per giorno della temperatura dell'acqua d'impianto e viene sostituito da un ciclo più semplice e simile a quello previsto dalla norma UNI EN 1264 .
Secondo la nuova versione della UNI 11371, si esegue accendendo l'impianto a una temperatura di 20-25 °C per 3 giorni. Il quarto giorno si porta l'impianto alla max temperatura di progetto e la si mantiene per 5 giorni consecutivi. Dopo di che si può procedere allo spegnimento, avendo cura di mantenere al momento della posa una temperatura minima del massetto di 15 °C e un'umidità ambientale compresa tra 45% e 60%.

Massetti aderenti
Sono realizzati in aderenza al substrato con l'impiego di appositi promotori di adesione.
È possibile utilizzare un massetto aderente al sottofondo solo a condizione che quest'ultimo sia ben stagionato e asciutto, non deve esserci umidità di risalita dagli strati sottostanti e non deve contenere materiali igroscopici .
Inoltre, lo strato sottostante il massetto deve avere un'umidità minore di quella richiesta per la posa del parquet.

Giunti
Vengono specificate e descritte le diverse tipologie di giunti presenti nel massetto.
- Giunti strutturali
- Giunti di lavorazione
- Giunti di contrazione (o frazionamento)
- iunti di dilatazione

Caratteristiche prestazionali
Dopo la stagionatura del massetto, l'impresa esecutrice deve garantire e documentarne l'idoneità, mentre la figura professionale del posatore / parchettista deve effettuare le opportune verifiche prima di procedere alla posa in opera del parquet.
Vengono quindi descritte in modo particolarmente scrupoloso le caratteristiche e i requisiti che il massetto deve avere per essere idoneo alla posa tramite incollaggio del pavimento in legno.
Caratteristiche e requisiti che meritano senz'altro un ulteriore e dettagliato approfondimento, che sarà oggetto di un prossimo articolo.

Bibliografia
- Norma UNI 11371:2017 "Massetti per parquet e pavimentazioni in legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali".
- Norma UNI EN 1264:2009 "Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture"

CLIP UP SYSTEM

Il rivoluzionario sistema di posa per pavimenti flottanti, esclusivo di Garbelotto, è ideale sia per abitazioni che spazi commerciali e pubblici. Le clip che si inseriscono nella fresatura sotto le tavole rendono il pavimento ispezionabile: ogni tavola è sostituibile singolarmente in meno di un minuto! La posa è inoltre veloce e semplice senza colle o calamite.

www.clipup.it

T +39 0438 580348 - info@garbelotto.it - www.garbelotto.it

GARBELOTTO PAVIMENTI IN LEGNO

Sistemi di prodotti professionali per una perfetta igiene, pulizia e manutenzione

KIEHL die saubere Lösung

Manutenzione perfetta
Perfekte Holzpflege

Prodotti innovativi
Modernste Produkte

Kiehl-Basic-Oil

Contiene oli naturali / enthält natürliche Öle

- Olio impregnante
- Imprägnieröl

Kiehl-PurOil

- Olio impregnante a base d'acqua
- Wasserbasiertes imprägnierendes Pflegeöl

Kiehl-Eco-Refresher

- Olio protettivo per legno a base d'acqua
- Wasserbasiertes filmbildendes Holzpflegeöl

Kiehl-Parketto-clean-Konzentrat

- Detergente per pavimenti in legno e laminati
- Holzboden und Laminatreiniger

Kiehl-Legnodur-satina

- Cera satinata a funga durata a un componente
- Matte 1-komponenten-Langzeit-beschichtung

Kiehl-Legnomat

- Detergente per lavasciuga per pavimenti in legno
- Automatenreiniger für Holzböden

Kiehl-Parkettin-Konzentrat

DIN 18032

- Protezione e manutenzione per pavimenti in legno
- Wischpflege für Holzböden

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 5
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avegno (GE)
Tel. +39 / 0185 730 008
Fax +39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Schweiz AG
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com

UMWELTPAKT BAYERN

TÜV AUSTRIA ZERTIFIZIERT

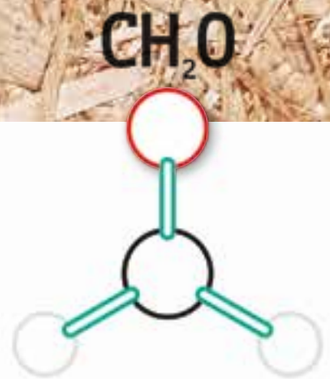
www.kiehl-group.com

FORMALDEIDE: ATTENZIONE ALLA DICHIARAZIONE!

TESTO
FRANCO BULIAN

Come ben sappiamo, il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008 - che regola la rispondenza alla classe E1 - ha una diretta ripercussione anche sulla marcatura CE dei pavimenti. Facciamo un po' di ordine, insieme a Catas

La formaldeide è considerata una sostanza 'ubiquitaria', ovvero è presente praticamente ovunque nell'universo e addirittura all'interno nel corpo umano, ma questa sua 'onnipresenza' non le impedisce certo di essere una sostanza pericolosa, con cui il mondo del legno e dell'arredo è tenuto da molti anni a fare i conti. E di formaldeide si è tornato a parlare in queste settimane, perché nel nostro Paese sono da tempo obbligatori, accettati e applicati i limiti previsti dalla classe E1 per l'emissione di formaldeide da tutti i materiali compositi a base legno, ma non tutti hanno recepito anche un altro obbligo, ovvero la 'dichiarazione'.
Il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008 che regola la materia stabilisce infatti che tutti coloro che producono, importano o immettono sul mercato italiano pannelli a base di legno (compensati, Mdf, Osb, truciolari, multistrati, listellari eccetera) o prodotti nei quali sono utilizzati (porte interne, pannellature, mobili, controsoffitti, pedane, rivestimenti per blindate eccetera) sono tenuti ad allegare ai prodotti una dichiarazione che ne attesti la rispondenza alla classe E1 (sulla base dei requisiti della EN 13986). Dunque, non basta 'essere in E1', ma bisogna anche dichiararlo in modo esplicito. Come ben sappiamo, questo decreto ha una diretta ripercussione anche sulla marcatura CE dei pavimenti, che deve necessariamente riportare l'appartenenza alla classe E1 nell'elenco delle prestazioni dichiarate.



TRA DECRETO E MARCATURA: DAI PANNELLI AI PRODOTTI FINITI

Cerchiamo quindi di fare un po' di ordine tra decreto e marcatura. Partiamo pertanto dai pannelli considerando che, oltre alla realizzazione dei pavimenti, questi materiali possono essere utilizzati anche come sottofondi, senza considerare il loro impiego per altri materiali complementari, come ad esempio le boiserie e i battiscopa.
Se consideriamo quindi i pannelli grezzi, sul mercato possiamo trovare sia pannelli a base legno marcati CE, se la loro destinazione è l'edilizia, sia privi della marcatura CE, se non sono destinati specificatamente a questo settore.I secondi dovranno essere obbligatoriamente accompagnati dalla dichiarazione di rispondenza ai requisiti della classe E1 secondo il decreto ministeriale precedentemente citato, mentre per i primi è sufficiente la marcatura CE, in quanto per il mercato italiano la classe E1 deve essere sempre dichiarata nell'elenco delle prestazioni.Passiamo ora ai prodotti finiti. Nel caso dei pavimenti la situazione è molto semplice: per il mercato italiano il prodotto deve essere sempre marcato CE e la classe E1 deve essere obbligatoriamente presente tra le prestazioni dichiarate. Ovviamente, e forse è inutile ribadirlo, quest'obbligo riguarda anche i pavimenti importati da Paesi esteri.
Se consideriamo invece altri semilavorati o prodotti finiti non soggetti a marcatura CE, ribadiamo ancora una volta che il decreto italiano del 2008 impone che siano comunque in classe E1 e che una dichiarazione in tal senso debba accompagnare necessariamente il prodotto.

ATTENZIONE ALLE SANZIONI

In definitiva, riassumendo in poche righe il senso di queste note, possiamo concludere che ogni prodotto del mondo del legno e dell'arredo a base di pannelli che circola nel mercato italiano deve essere obbligatoriamente accompagnato da una attestazione che ne dichiari il rispetto dei limiti di emissione di formaldeide secondo la classe E1. È bene rammentare che la dichiarazione non solo va richiesta al fornitore, ma deve essere anche fornita all'acquirente lungo tutta la filiera, fino al consumatore finale.
Se per i pavimenti finiti, obbligatoriamente marcati CE, la presenza di quest'informazione sul prodotto è praticamente scontata, le nostre esperienze ci dicono che non è sempre così per altri materiali complementari o per le stesse materie prime e per i semilavorati che circolano nel nostro settore. Segnaliamo infine che è davvero importante prestare attenzione a questi temi, in quanto abbiamo precisi segnali che le autorità competenti stanno dimostrando una certa sensibilità all'argomento ed è bene pertanto che le imprese e tutti gli operatori del settore si facciano trovare preparati, così da evitare ogni possibile, spiacevole conseguenza. Chiunque non ottemperi a questo obbligo generale di dichiarazione, infatti, è passibile di sanzioni che possono essere sia amministrative che penali.

CATAS
Testing Certification Research

Con sedi a San Giovanni al Natisone in provincia di Udine e Lissone (Monza-Brianza), Catas è considerato oggi il più grande istituto italiano ed europeo nel settore del legno e dell'arredo. È un centro di ricerca supportato da un gruppo di lavoro altamente qualificato e specializzato, che può contare sulle competenze di circa 50 dipendenti, tra i quali laureati in chimica, fisica, ingegneria e matematica. I cinque reparti (materiali, superfici, prodotti finiti, chimico-biologico, e fuoco) coprono un vasto campo di prove e ricerche che vengono commissionate sia sui materiali che sui prodotti finiti. Per ogni singolo materiale e prodotto Catas è in grado di comprovare l'effettiva rispondenza a specifiche stabilite dal cliente, oltre che la conformità ai requisiti previsti da leggi o norme tramite la verifica delle prestazioni, della sicurezza e della durata dei prodotti. Da alcuni anni è anche attivo un ufficio tecnico in grado di eseguire simulazioni virtuali delle prove meccaniche.

Bibliografia:
F. Bulian, Materiali e Tecnologie dell'Industria del Mobile, Trieste, Edizioni Goliardiche, 2011.

L'AUTORE

Franco Bulian, laureato in chimica presso l'Università di Padova è il vicedirettore di Catas, il maggior istituto di ricerca italiano nel settore del legno e del mobile. Dal 2007 è professore a contratto e titolare del corso "Furniture Materials and Technologies" del Double Degree (Laurea Magistrale e Master of Science) delle Università di Trieste e di Oswestfalen-Lippe (Germania). È inoltre il coordinatore del Gruppo di Lavoro dell'UNI sulle finiture per il legno e per i mobili (essendo anche membro dei comitati europei sulla normazione delle vernici e dei pannelli - formaldeide).
Oltre a diversi articoli a carattere scientifico e divulgativo, ha pubblicato alcuni libri tra i quali: Verniciare il legno (ed. Hoepli, 2008) e Materiali e Tecnologie dell'Industria del Mobile (ed. Edizioni Goliardiche, 2011).

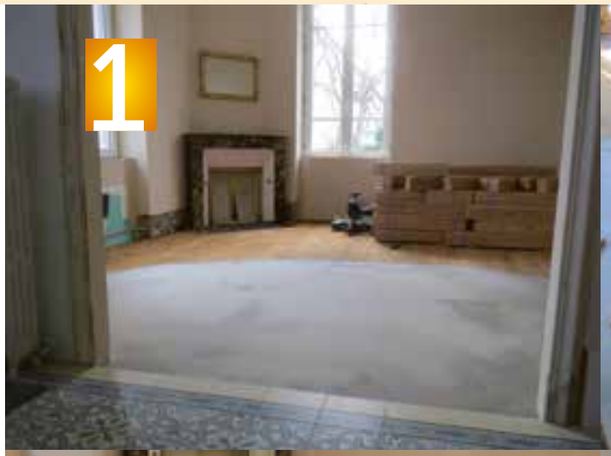
bulian@catas.com
tel. 0432 747231

SU POSA

POSA

Ci ha contattati un collega francese la cui specializzazione è recuperare vecchi pavimenti in legno massiccio. Un parchettista con la P maiuscola. Ecco uno dei suoi ultimi lavori

Vi proponiamo un lavoro davvero particolare di un nostro collega d'oltralpe. Gérald Clement, titolare di Clermont Parquet, ci ha contattato tramite la nostra pagina Facebook per mostrarci un lavoro davvero particolare, di quelli che ci piacciono. *"Non distruggerei mai un vecchio pavimento se è possibile salvarlo* - ci ha raccontato - *il mio primo istinto è quello salvaguardare l'esistente: la ristrutturazione di vecchi pavimenti in parquet massiccio, negli anni, è diventato il mio pallino e la mia specializzazione*".
Quello di Gérald è un lavoro minuzioso: prepara un layout, gli schizzi, sceglie il legno e lo lavora personalmente. Un parchettista con la P maiuscola, di quelli che conoscono il legno come il loro migliore amico: amano i suoi pregi, ne assecondano i difetti, scelgono le tavole giuste, suggeriscono formati, proporzioni, abbinamenti, finiture. Come noi di AIPPL.



CANTIERE: CASA PADRONALE A CLERMONT-FERRAND
Supporto: vecchio parquet usurato
Posa: colla e viti
Specie legnosa: quercia massiccia
Origine: foresta di Tronçais, Francia
Finitura: cera
Posa: clermontparquet.com

JAZBAR

Essiccazione legno conto terzi

Vaporazione

Essiccazione

PRODUCIAMO LAMELLE PER PAVIMENTI CONTO TERZI

JAZBAR

Essiccazione legno S.r.l. dal 1947

Via Divisione Julia, 1
33048 San Giovanni al Natisone (UD)
telefono 0432 75.65.54 - fax 0432 75.76.41
e-mail: jazessic@tin.it - www.jazbar.it

{ Rêve Parisien
BELLE EPOQUE COLLECTION

IDEAL
LEGNO

PAVIMENTO IN LEGNO MADE IN ITALY

www.ideal-legno.com

CP
PARQUET
SINCE 1982
Dagli alberi più maestosi della foresta nascono questi straordinari parquet, modellati con un unico taglio per valorizzare al massimo le fenomenali dimensioni e le magnifiche venature a tutta lunghezza.
500 / 700 / 800 mm
Antica Asolo 3 strati 500 Cridà Rovere Europeo Rusticone Spazzolato Oliato finitura personalizzata.
CP Parquet srl - Crespano del Grappa TV - Italy
T. +39 0423 53305 - info@cpparquet.it
www.cpparquet.it
made in italy